

## **ALLEGATO A**

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

# **PROGETTO DI BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2021**

## INDICE

- ◆ Prospetto contabile
  - ◆ Nota integrativa
  - ◆ Nota sulla gestione
  - ◆ Relazione di missione
  - ◆ Relazione del Collegio dei Revisori
- 

### **Organi della Fondazione**

ASSEMBLEA DEI FONDATORI:	Comune di Bologna
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:	Marco Bellocchio (Presidente) Valerio De Paolis (Consigliere) Alina Orsola Marazzi (Consigliere)
COLLEGIO DEI REVISORI	Roberto Fiore (Presidente) Federica Santini (Sindaco Effettivo) Pietro Stefanetti (Sindaco Effettivo)

## FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201, Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201, N. REA 520807

Capitale Sociale Euro 13.988.267,00 interamente versato

### Bilancio abbreviato al 31/12/2021

<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	12.519.427	12.426.865
II - Immobilizzazioni materiali	1.771.896	1.797.939
III - Immobilizzazioni finanziarie	5.589.165	3.094.130
Totale immobilizzazioni (B)	19.880.488	17.318.934
<b>C) Attivo circolante</b>		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.593.769	3.177.700
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.354	212.264
Totale crediti	2.649.123	3.389.964
IV - Disponibilità liquide	2.472.329	4.635.368
Totale attivo circolante (C)	5.121.452	8.025.332
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>23.710</b>	<b>27.199</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>25.025.650</b>	<b>25.371.465</b>
<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>31/12/2021</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	18.877.610	18.681.938
VI - Altre riserve	1.844.160	1.785.550
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.426	58.611
Totale patrimonio netto	20.756.196	20.526.099
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	<b>324.591</b>	<b>225.165</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>845.464</b>	<b>813.506</b>
<b>D) Debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.805.315	3.552.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	97.500
Totale debiti	2.805.315	3.649.803
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>294.084</b>	<b>156.892</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>25.025.650</b>	<b>25.371.465</b>





# FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 - BOLOGNA

Codice Fiscale 03170451201 , Partita Iva 03170451201

Iscrizione al Registro Imprese di BOLOGNA N. 03170451201 , N. REA 520807

Capitale Sociale Euro 12.288.267,00 interamente versato

## Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021

### Parte iniziale

#### Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Nota sulla Gestione.

#### Settore attività

La Fondazione opera nel settore della conservazione, restauro e valorizzazione del patrimonio cinematografico e per la promozione della cultura cinematografica.

#### Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente pur in un contesto condizionato dalla pandemia del Coronavirus con particolare riguardo alla prima parte dell'anno. Gli effetti sulla fondazione si sono tradotti in una parziale modifica del programmazione delle attività, con la sospensione di alcune di questa e una diversa modalità di svolgimento per altre e, di conseguenza, una parziale ricombinazione dei costi/ricavi operativi specificamente correlati a ciascun settore/progetto/attività.

Si ricorda un'operazione di particolare rilevanza deliberata dal CdA che riguarda la capitalizzazione a riserva di capitale della Modernissimo s.r.l. per un importo complessivo di Euro 2.291.500,00. Attraverso tale operazione la Fondazione ha destinato alla società le risorse raccolte nel corso degli ultimi anni, successivamente alla costituzione della società medesima, e dedicate al progetto di ristrutturazione e riapertura della sala.

Per il resto, la Fondazione ha perseguito i propri obiettivi attraverso un ventaglio di attività e di progetti di rilevanza locale, nazionale ed internazionale. Per un'analisi dettagliata dell'attività svolta, dei fatti rilevanti, e dei risultati raggiunti nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella Nota sulla Gestione e nella Relazione di Missione, entrambi parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

Sotto il profilo giuridico la Fondazione Cineteca controlla direttamente con una partecipazione del 100% la società L'Immagine Ritrovata s.r.l., che svolge attività di restauro cinematografico, e con una partecipazione del 83% la società Modernissimo s.r.l., società che si occupa dell'attuazione del progetto di riapertura e gestione del Cinema Modernissimo. Per una valutazione dell'andamento delle due società si rimanda a quanto riportato nella Nota sulla Gestione, parte integrante del presente fascicolo di bilancio.

#### Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

### **Valuta contabile ed arrotondamenti**

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

### **Principi di redazione**

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

### **Continuità aziendale**

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

### **Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile**

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

### **Cambiamenti di principi contabili**

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

## **Correzione di errori rilevanti**

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

## **Problematiche di comparabilità e adattamento**

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

## **Criteri di valutazione applicati**

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- le immobilizzazioni in corso accolgono costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a fine esercizio, non è stata acquisita la piena titolarità e fattori produttivi non ancora completati. Essi, pertanto, non possono né essere iscritti in bilancio nella relativa voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento, in quanto non ancora utilizzabili.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte di immobilizzazioni immateriali per le quali non sia ancora avvenuto il passaggio di proprietà o non sia terminato il processo di fabbricazione interna.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

## **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinate dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non sono state valutate col metodo del patrimonio netto.

### **Rimanenze**

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

### **Valutazione al costo ammortizzato**

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2021, di avvalersi di tale facoltà.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

### **Ratei e risconti attivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

## **Altri fondi per rischi ed oneri**

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## **Ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

## **Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR**

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

## **Imposte sul reddito e fiscalità differita**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

## Altre informazioni

### Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

## Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

## Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica tipica dello Stato Patrimoniale in forma ordinaria.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 12.519.427 .

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	235.758	4.944	46.572	13.250.461	<b>13.537.735</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	217.507	4.450	0	888.913	<b>1.110.870</b>
<b>Valore di bilancio</b>	18.251	494	46.572	12.361.548	<b>12.426.865</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	0	0	71.180	311.361	<b>382.541</b>
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	150.000	<b>150.000</b>
Ammortamento dell'esercizio	14.350	49	0	125.579	<b>139.978</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>-14.350</b>	<b>-49</b>	<b>71.180</b>	<b>35.782</b>	<b>92.563</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	<b>235.758</b>	<b>4.944</b>	<b>117.752</b>	<b>13.411.822</b>	<b>13.770.276</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	<b>231.857</b>	<b>4.499</b>	<b>0</b>	<b>1.014.492</b>	<b>1.250.848</b>
<b>Valore di bilancio</b>	3.901	445	117.752	12.397.330	<b>12.519.428</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

## Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
<b>Immobilizzazioni immateriali:</b>	
<b>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</b>	10,00 - 11,00 - 14,29 - 20,00 - 33,34
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>	5,56 - 20,00
<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	0,00 - 1,00 - 5,00 - 10,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 33,33 - 50,00

La voce delle immobilizzazioni immateriali comprende, per il suo valore preponderante, i beni culturali conservati negli archivi filmici e in quelli non filmici, nonché i film oggetto di restauro.

Il decremento per alienazioni e dismissioni fa riferimento alla vendita degli archivi Giuseppe e Attilio Bertolucci alla neocostituita Fondazione Bernardo Bertolucci nel quadro del progetto di valorizzazione delle collezioni della famiglia Bertolucci.

L'ammortamento non avviene per tutte le collezioni di beni culturali in quanto si presuppone che gli stessi non diminuiscano di valore nel tempo. Nell'ambito delle collezioni di beni culturali, sono invece ammortizzate le nuove acquisizioni dei libri/fondi cartacei della biblioteca per l'usura fisica (con aliquota annua del 1%), gli investimenti di restauro cinematografico per l'usura dei supporti analogici o digitali (con aliquota annua del 5%), le nuove acquisizioni di dvd per la biblioteca, per l'usura del supporto e l'alta circuitazione degli stessi (con aliquota annua del 20%). Le licenze/diritti di sfruttamento economico su opere cinematografiche sono ammortizzate a seconda della durata del contratto con l'avente diritto.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 1.771.896.

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.721.440	132.011	842.543	607.283	31.490	<b>3.334.767</b>
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	179.498	62.878	772.463	521.989	0	<b>1.536.828</b>
<b>Valore di bilancio</b>	1.541.942	69.133	70.080	85.294	31.490	<b>1.797.939</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	20.553	30.023	24.753	26.411	<b>101.740</b>
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	5.166	0	20.553	<b>25.719</b>

<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	32.636	20.015	23.167	29.457	0	<b>105.275</b>
<b>Altre variazioni</b>	0	0	-3.212	0	0	<b>-3.212</b>
<b>Totale variazioni</b>	-32.636	538	-1.522	-4.704	5.858	<b>-32.466</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.721.440	152.564	864.188	632.036	37.348	3.407.576
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	212.134	82.893	792.418	551.446	0	1.638.891
<b>Valore di bilancio</b>	1.509.306	69.670	74.982	80.590	37.348	<b>1.771.896</b>

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

### Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	<b>Aliquote applicate (%)</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>	
<b>Terreni e fabbricati</b>	0,00 - 3,00
<b>Impianti e macchinario</b>	0,00 - 7,50 - 15,00 - 16,50 - 30,00 - 100,00
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	0,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 30,00 - 100,00
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	0,00 - 5,00 - 7,50 - 10,00 - 12,00 - 15,00 - 20,00 - 25,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti per l'esercizio 2020, come stabilito dal D.L. n. 104/2020, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

La categoria "terreni e fabbricati" fa riferimento al valore dei due immobili che hanno completato l'iter di conferimento da parte del Comune. Sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito in convenzione dal Circuito Cinema Bologna, gli spazi laboratorio oggi in uso a L'Immagine Ritrovata s.r.l. e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi. Rimangono da conferire il complesso di Via Azzo Gardino / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo, e l'immobile di Via Riva di Reno, 72.

Le altre voci fanno riferimento alle attrezzature specialistiche, informatiche e altri beni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività.

### Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

### Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 5.589.165.

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	2.592.595	<b>2.592.595</b>	501.492
Valore di bilancio	2.592.595	<b>2.592.595</b>	501.492
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Altre variazioni	2.487.500	<b>2.487.500</b>	7.536
Totale variazioni	<b>2.487.500</b>	<b>2.487.500</b>	<b>7.536</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	<b>5.080.095</b>	<b>5.080.095</b>	<b>509.028</b>
Valore di bilancio	5.080.095	<b>5.080.095</b>	509.028

Il valore delle partecipazioni subisce un aumento importante in ragione di:

- un'operazione di particolare rilevanza deliberata dal CdA che riguarda la capitalizzazione a riserva di capitale della Modernissimo s.r.l. per un importo complessivo di Euro 2.291.500,00. Attraverso tale operazione la Fondazione ha destinato alla società le risorse raccolte nel corso degli ultimi anni, successivamente alla costituzione della società medesima, e dedicate al progetto di ristrutturazione e riapertura della sala;
- la capitalizzazione a riserva di capitale di 196.000 euro destinata a L'Immagine Ritrovata s.r.l., per aiutarla a sostenere i costi di liquidazione del socio Simest S.p.A delle sue partecipate estere.

Oltre a quanto evidenziato nella tabella, si registrano fra le immobilizzazioni finanziarie euro 42,00 di depositi cauzionali per utenze.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020, convertito nella Legge n. 126/2020, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta del capitale sociale (in euro)	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito
	L'Immagine Ritrovata S.r.l.	Bologna	04117290371	50.000	54.632	1.048.078	50.000	<b>100</b>	1.088.595
	Modernissimo S.r.l.	Bologna	03504311204	2.037.000	127.530	4.933.736	1.700.000	<b>83,62</b>	3.991.500
<b>Total e</b>									<b>5.080.095</b>

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le immobilizzazioni finanziarie della fondazione sono rappresentate per la parte maggioritaria del valore dalle partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni societarie sono quelle nei L'Immagine Ritrovata s.r.l. e nella Modernissimo s.r.l.

Il valore de L'Immagine Ritrovata s.r.l. coincide con quello da perizia giurata in sede di conferimento, al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente.

Il valore della Modernissimo Srl è pari al versamenti della quota di capitale sociale per la costituzione della società, al quale al quale si sommano i versamenti in conto capitale effettuati successivamente.

Nel corso del 2021 sono state deliberati dal CdA versamenti in conto capitale in favore di Modernissimo s.r.l. per un valore complessivo di 2.291.500,00 euro (cfr. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio) e in favore de L'Immagine Ritrovata s.r.l. per un valore complessivo di 196.000,00 euro.

Per quanto riguarda l'andamento societario delle controllate si rimanda a quanto descritto più dettagliatamente nella Nota alla Gestione.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 2.649.123.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	700.433	-143.009	557.424	557.424	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	636.766	-86.658	550.108	550.108	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	102.990	49.284	152.274	152.274	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.737.511	-348.194	1.389.317	1.333.963	55.354
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.177.700</b>	<b>-528.577</b>	<b>2.649.123</b>	<b>2.593.769</b>	<b>55.354</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 2.472.329.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.628.585	-2.170.273	2.458.312
Assegni	122	0	122
Danaro e altri valori di cassa	6.660	7.235	13.895
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.635.367</b>	<b>-2.163.038</b>	<b>2.472.329</b>

Per una corretta analisi dell'andamento delle disponibilità liquide, la lettura deve essere valutata su base pluriennale. Nel periodo tra il 2016 e il 2020 la tendenza è stata di incremento, trend sostenuto grazie ai fondi e alle risorse che la Fondazione ha raccolto da destinare al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo, quantificate in circa 2,3 milioni di euro. Nel 2021 le disponibilità liquidate diminuiscono in conseguenza della capitalizzazione di 2.291.500,00 in favore della società Modernissimo s.r.l (cfr. Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio) che trasferisce al progetto la raccolta di cui sopra.

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 23.710.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	27.199	-3.489	23.710
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>27.199</b>	<b>-3.489</b>	<b>23.710</b>

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	18.681.936	0	195.673	0		18.877.609
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	106.981	58.611	0	0		165.592
Varie altre riserve	1.678.570	0	0	0		1.678.570
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.785.551</b>	<b>58.611</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>1.844.162</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	58.611	0	0	58.611	34.426	34.426
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>20.526.098</b>	<b>58.611</b>	<b>195.673</b>	<b>58.611</b>	<b>34.426</b>	<b>20.756.197</b>

#### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2021 sono pari a € 324.591.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
<b>Valore di inizio esercizio</b>	225.165	<b>225.165</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	150.000	<b>150.000</b>
Utilizzo nell'esercizio	50.574	<b>50.574</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>99.426</b>	<b>99.426</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	324.591	<b>324.591</b>

Il fondo, analogamente a quanto già avvenuto in precedenti esercizi, è costituito in vista delle previsioni di intervento di manutenzioni straordinarie sugli immobili, con particolare riferimento ai previsti lavori di consolidamento strutturale dell'immobile di via Azzo Gardino, 65.

## Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: le uniche passività potenziali riguardano le previsioni di intervento di manutenzioni straordinarie sugli immobili, con particolare riferimento ai previsti lavori di consolidamento strutturale dell'immobile di via Azzo Gardino, 65.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 845.464.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	813.506
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	126.975
Utilizzo nell'esercizio	95.017
Totale variazioni	31.958
Valore di fine esercizio	845.464

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	4.628	-1.185	3.443	3.443
Debiti verso fornitori	1.181.326	-104.696	1.076.630	1.829.332
Debiti verso imprese controllate	1.307.987	-555.285	752.702	0
Debiti tributari	163.945	-8.105	155.840	155.840
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.020	4.026	108.046	108.046
Altri debiti	887.896	-179.242	708.654	708.654
Totale debiti	3.649.803	-2.152.475	2.805.315	2.805.315

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

## Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

## Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

<b>Dipendenti conto retribuzioni</b>	108.928
<b>Ritenute sindacali</b>	3.923
<b>Collaboratori conto compensi</b>	7.869
<b>Debiti diversi</b>	213.141
<b>Altri debiti verso il personale</b>	374.793
<b>Totale</b>	708.654

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 294.084.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	1.638	-1.581	57
<b>Risconti passivi</b>	155.254	138.772	294.026
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	156.892	137.191	294.083

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.397.619	7.205.769	-191.850	-2,59
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	0	3.069	3.069	0,00
altri	48.400	58.888	10.488	21,67
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>48.400</b>	<b>61.957</b>	<b>13.557</b>	<b>28,01</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>7.446.019</b>	<b>7.267.726</b>	<b>-178.293</b>	<b>-2,39</b>

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.427	54.011	-2.416	-4,28
per servizi	3.929.873	3.871.244	-58.629	-1,49
per godimento di beni di terzi	472.263	425.664	-46.599	-9,87
per il personale	2.202.391	2.277.884	75.493	3,43
ammortamenti e svalutazioni	417.837	245.253	-172.584	-41,30
altri accantonamenti	80.000	150.000	70.000	87,50
oneri diversi di gestione	175.218	159.711	-15.507	-8,85
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>7.334.009</b>	<b>7.183.767</b>	<b>-150.242</b>	<b>-2,05</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € 5.370

## Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

## Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

## Utili e perdite su cambi

Non si rilevano utili o perdite su cambi di particolare rilevanza.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
<b>imposte correnti</b>	54.686	54.903	217	0,40
<b>Totale</b>	<b>54.686</b>	<b>54.903</b>	<b>217</b>	<b>0,40</b>

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

## Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

## Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
<b>ANNO 2020</b>	49,39*
<b>ANNO 2021</b>	50,63

\* al netto delle giornate FIS

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Sindaci
Compensi	22.840

## Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

### L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
Minor costi (riaddebito di costi del personale)	25.140	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per utenze)	105.918	L'Immagine Ritrovata Srl
Minor costi (riaddebito di costi per consulenti e assicurazioni)	5.912	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo spazi)	77.892	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (utilizzo attrezzature)	1.839	L'Immagine Ritrovata Srl
Ricavi (altri servizi)	13.085	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (lavorazioni tecniche e quota a costo del restauro cinematografico)	1.058.089	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (riaddebito costi del personale)	14.121	L'Immagine Ritrovata Srl
Costi (altri servizi)	6.414	L'Immagine Ritrovata Srl

### L'Immagine Ritrovata - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
------------------------	---------	-------------

<b>Crediti commerciali</b>	229.786	L'Immagine Ritrovata Srl
<b>Debiti commerciali</b>	692.018	L'Immagine Ritrovata Srl
<b>Cespiti (quota capitalizzata del restauro cinematografico)</b>	278.326	L'Immagine Ritrovata Srl
<b>Capitalizzazione</b>	196.000	L'Immagine Ritrovata Srl

#### Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura economica

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
<b>Minor costi (riaddebito di costi del personale)</b>	37.753	Modernissimo Srl
<b>Minor costi (riaddebito di costi per utenze)</b>	28.349	Modernissimo Srl
<b>Minor costi (riaddebito di costi per consulenti)</b>	4.099	Modernissimo Srl
<b>Ricavi vendita merci per bookshop</b>	35.081	Modernissimo Srl
<b>Ricavi utilizzo spazi</b>	3.740	Modernissimo Srl
<b>Ricavi altri servizi</b>	18.431	Modernissimo Srl

#### Cineteca/Modernissimo - Operazioni di natura finanziaria

Natura dell'operazione	Importo	Controparte
<b>Crediti commerciali</b>		Modernissimo Srl
<b>Debiti commerciali</b>	39.629	Modernissimo Srl

#### Rapporti di correlazione

Soci/Fondatori	Soci %	Società
<b>Comune di Bologna</b>	Socio Fondatore	Fondazione Cineteca di Bologna
<b>Fondazione Cineteca di Bologna</b>	100%	L'Immagine Ritrovata S.r.l
<b>Fondazione Cineteca di Bologna</b>	83,62%	Modernissimo Srl
<b>Confindustria Emilia Centro</b>	16,38%	
<b>Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero</b>	0,196%	

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile.

Non si rilevano particolari fatti di rilievo secondo la definizione di cui sopra

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 180 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio come previsto dallo Statuto della Fondazione.

## Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purché tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Il medesimo disposto prevede che gli enti non commerciali - a differenza delle società a cui si chiede di inserire le informazioni in Nota Integrativa - siano tenuti alla pubblicazione di suddette informazioni sul proprio sito istituzionale.

La Fondazione ha provveduto alla pubblicazione.

## Informazioni D.Lgs n.33 del 14 marzo 2013

Il principio generale della trasparenza, come enunciato nel D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, è inteso come "accessibilità totale" delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione. Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso sull'operato e sull'utilizzo delle risorse.

Il D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, così come modificato dal D.lgs. n. 175 articolo 2bis del 19 agosto 2016, prevede che la medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile, alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni (art. 2bis, comma 2 lett. c).

Le Linee Guida ANAC n. 1134/2017 precisano al paragrafo 2.2. che il secondo dei tre requisiti si ritiene debba essere identificato nel rapporto tra contributi pubblici/valore della produzione. Si riporta qui di seguito la tabella di calcolo relativa all'ultimo triennio.

Conto economico	2019	2020	2021
Contributi da pubbliche amministrazioni	5.539.731	5.658.052	5.735.564
Valore della Produzione	7.781.221	7.446.019	7.267.726
Incidenza contributi P.A./Valore della Produzione	71,19%	75,99%	78,92%

In applicazione della suddetta normativa la Fondazione pubblica una serie di dati ed informazioni nella sezione "trasparenza" del proprio sito [www.cinetecadibologna.it](http://www.cinetecadibologna.it) alla luce delle nuove Linee Guida ANAC (Delibera n.141 del 21 febbraio 2018) e tenendo conto della natura e delle caratteristiche specifiche della Fondazione Cineteca di Bologna.

La Fondazione ha inoltre approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, consultabili nella medesima sezione del sito.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato nella persona di Gian Luca Farinelli.

Il Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti è stato individuato nella persona di Davide Pietrantoni.

La Fondazione ha inoltre nominato l'Avv.Celeste Cassitti quale Organismo Indipendente di Valutazione (cd OIV) e Organismo di Vigilanza (cd ODV), organizzato in forma monocratica.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva straordinaria € 34.426;

- TOTALE € 34.426.

## Ulteriori dati sulle Altre informazioni

### **Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")**

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

### **Parte finale**

Per le valutazioni di ordine generale sul bilancio e sull'andamento della fondazione si rimanda a quanto descritto nella Nota alla Gestione.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Nota sulla Gestione e Relazione di Missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione  
MARCO BELLOCCHIO

# FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

Sede in VIA RIVA DI RENO 72 -40122 BOLOGNA (BO)  
Codice Fiscale e Partita IVA 03170451201

## Nota sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

La Fondazione Cineteca di Bologna sta vivendo una fase di crescita e di rafforzamento dal punto di vista economico-patrimoniale. Il biennio 2020-2021, nonostante la difficoltà dovute agli effetti della pandemia, non ha interrotto questo percorso di consolidamento.

Il modello di gestione e di sostenibilità della fondazione, sotto certi aspetti innovativo nel panorama italiano, sta dimostrando di sapere coniugare la missione istituzionale con una crescente capacità commerciale, esplorare sinergie tra pubblico e privato, aprire nuove strade di valorizzazione reddituale del patrimonio culturale, riorganizzare persone e competenze in senso di un rinnovato dinamismo. Questo modello ha dato prova di sapere superare brillantemente anche periodi complicati come quello che abbiamo vissuto con la pandemia, e ci fa guardare al futuro con relativa serenità nonostante uno scenario ricco di incognite.

### Le sedi dell'attività

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Riva di Reno 72 a Bologna e nelle sedi secondarie di:

1. Bologna Piazzetta Pier Paolo Pasolini n. 3/b (Biblioteca Renzo Renzi, Archivi non filmici, Cinema Lumière)
2. Bologna via dell'Industria n. 2 (Archivio film)
3. Sasso Marconi, Via Vizzano 13 (Archivio film infiammabili)

In conseguenza dell'atto di costituzione della fondazione, sono entrati nel patrimonio della Fondazione gli immobili di Via Pietralata, 55/A Bologna (che ospita il Cinema Europa gestito dal Circuito Cinema Bologna, gli spazi laboratorio oggi in uso a L'Immagine Ritrovata s.r.l. e un appartamento ad uso foresteria) e l'Archivio Nitrati di Via Vizzano, 13 a Sasso Marconi. E' di prossima conclusione il conferimento del complesso di Via Azzo Gardino / Piazzetta Pasolini dove sono ospitati la Biblioteca Renzo Renzi, gli archivi cartacei, fotografico e della grafica, le due sale del Cinema Lumière, la palazzina con uffici e alcuni spazi al grezzo. Rimane da conferire l'immobile di Via Riva di Reno, 72.

La Fondazione inoltre utilizza alcuni altri spazi ceduti in comodato gratuito o in affitto.

Fra i primi rientrano l'Archivio Film di Via dell'Industria 2, i teatri di posa Aldini/Valeriani di Via Bassanelli 9/11 e alcuni altri piccoli spazi di deposito.

La Fondazione ha attualmente in uso anche uno spazio presso il quadriportico sotto Palazzo Re Enzo adibito a bookshop e punto informativo in pieno centro storico e gli spazi del Sottopasso di Via Rizzoli, di cui una prima parte è stata riqualificata e ospita attualmente progetti espositivi.

Gli spazi comunali del medesimo Sottopasso che rientrano nel perimetro del progetto di riapertura del Cinema Modernissimo sono stati riassegnati alla Modernissimo s.r.l. per consentirle una gestione unitaria degli spazi, dal momento che gli immobili di proprietà privata afferenti alla sala sono stati affidati direttamente in uso alla Modernissimo s.r.l.

L'unico immobile utilizzato per tramite di un contratto di affitto è il deposito di Largo Perderzana, 8 a Villanova di Castenaso per cui la Fondazione sostiene un canone.

### Il conto economico e le fonti di sostenibilità

L'esercizio si chiude con un volume di valore della produzione di 7.267.726 euro, in leggera decrescita rispetto al precedente, e con un utile di Euro 34.426.

La chiusura in sostanziale pareggio o leggero avanzo degli ultimi conti economici, compreso quello al 31.12.2021, e l'equilibrio positivo costruito in questi anni sul fronte prettamente finanziario e di tesoreria, sono dati molti positivi se letti contestualmente alla crescita dell'attività culturale.

Tra le voci che compongono il quadro dei ricavi, il 2021 ha visto rafforzarsi la tendenza avviata con il 2020 nel senso di una parziale ricomposizione a favore di una maggiore quota derivante dai sostenitori "istituzionali" (enti pubblici e fondazioni bancarie) rispetto ai proventi da fonti private e alternative.

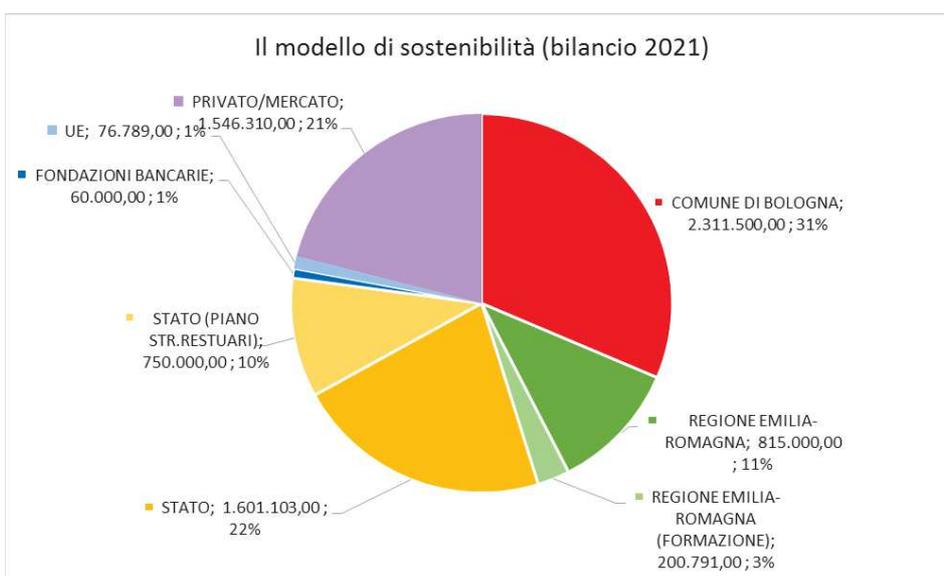
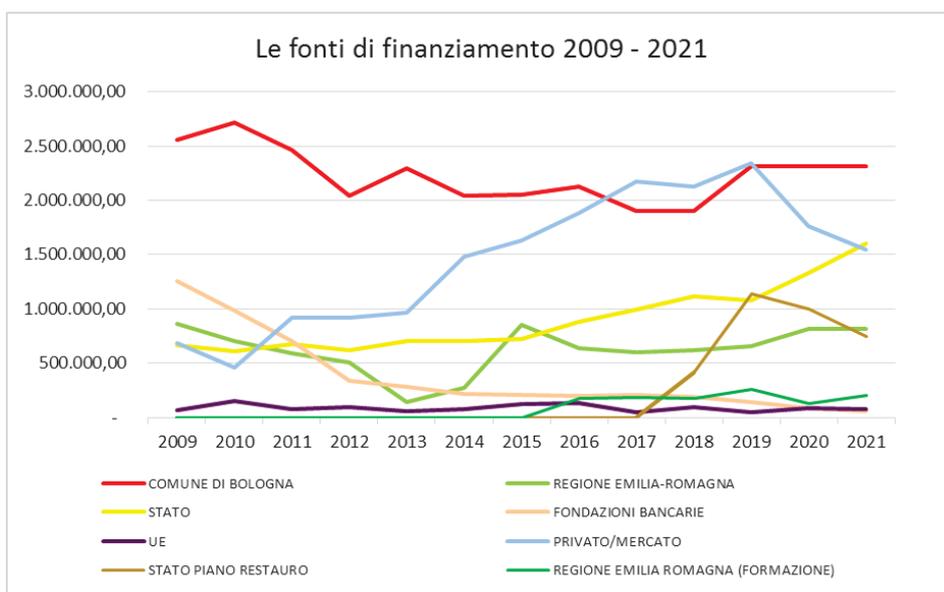
Sul primo fronte, infatti si è registrato:

- a) Il rafforzamento dell'apporto dello Stato, attraverso la contribuzione ordinaria (ai sensi della nuova Legge Cinema n.220/2016 e del conseguente Decreto Attuativo DM 341 del 31.07.2017) che ha aumentato il proprio sostegno ordinario da 1,3 a 1,5 ml; a questo si sono aggiunte le risorse ottenute nell'ambito del *Piano Straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo* e altri importi minori su specifici bandi promossi da altre direzioni generali;

- b) la conferma da parte della Regione del livello di contribuzione nel quadro della nuova convezione sottoscritta con il Settore Cultura per il triennio 2021-2023, in linea con il precedente triennio, al quale si sono aggiunti i fondi specificamente dedicati alla formazione professionale;
- c) la conferma da parte del Comune del livello di contribuzione nel quadro della nuova convezione sottoscritta con il Settore Cultura per il triennio 2021-2023, al quale si è aggiunto – analogamente al 2020 – il contributo per la seconda arena estiva in periferia;
- d) La conferma del contributo da fondazioni bancarie che si muovono ormai da anni su livelli di finanziamento più contenuti rispetto agli anni precedenti alla trasformazione in Fondazione; si rileva dal 2020 l'azzeramento del contributo della Fondazione CARISBO.

Se da un lato i contributi pubblici si sono consolidati, si è invece confermato il trend di calo dei proventi di natura commerciale già registrato nel 2020 a causa della sospensione o riorganizzazione di alcune attività particolarmente colpite dagli effetti della pandemia, come la distribuzione cinematografiche, le sponsorizzazioni commerciali, i proventi derivanti dalla didattica per famiglie e scuole.

Il grafico sottostante fotografa l'evoluzione negli ultimi anni delle principali fonti di finanziamento e le % di ripartizione fra le stesse in riferimento all'esercizio 2021 (il grafico tiene conto anche delle entrate in conto capitale).

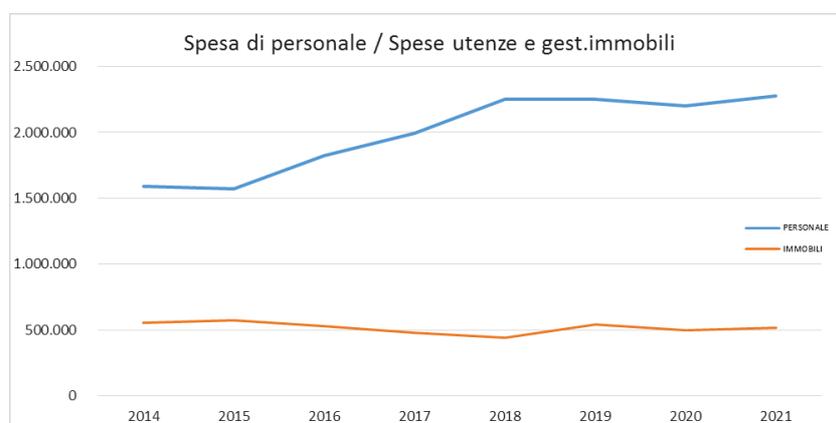


L'organico della Fondazione ha registrato nel 2021 una media annua di 48,40 unità FTE (=full time equivalenti), al quale si aggiungono n.2 FTE dirigenti e n.2,23 FTE relativi a contratti stagionali inferiori ai 6 mesi.

Si rileva che il costo complessivo del personale 2021 è in linea con l'ultimo triennio.

Particolare attenzione merita, fra i costi fissi, la somma delle utenze e di tutti i costi connessi alla gestione e manutenzioni degli immobili in uso alla fondazione di struttura (utenze, pulizie, manutenzioni, IMU/Tari, assicurazioni, affitti passivi, etc...): l'obiettivo, nonostante le fisiologiche oscillazioni dovute alla dinamica dei costi per l'energia e alle diverse necessità manutentive ordinarie, è quello di mantenerle tendenzialmente costanti.

Il grafico sottostante descrive l'evoluzione di queste due voci di costo che, complessivamente, rappresentano la quasi totalità dei costi fissi dell'ente, non strettamente collegabili alle attività e ai progetti.



Per quanto riguarda, invece, i costi connessi alle attività e ai progetti, la fondazione da anni provvede ad un attento controllo di gestione costruito su uno schema di centri di costo/responsabilità a cui vengono attribuiti obiettivi di costo/ricavi, la cui evoluzione è monitorata in corso d'anno. Il 2021, caratterizzato dagli effetti della pandemia, ha certamente determinato una rimodulazione dell'assetto precedente in ragione del fatto che molte attività si sono svolte in forma diversa, alcune hanno subito una contrazione, altre sono nate ex novo.

Per l'attività di programmazione cinematografica nelle sale del Cinema Lumière e Sala Cervi è attiva una convenzione con Modernissimo s.r.l., società controllata dalla fondazione, subentrata nella gestione dal 1° gennaio 2020.

#### **Accantonamenti a fondi per rischi e oneri**

Fra i punti di attenzione si rileva il tema già noto delle manutenzioni sugli immobili: vista l'importanza degli immobili sede delle attività dell'ente e date le criticità che alcuni di questi presentano, ogni anno vengono investite risorse non banali per opere di ripristino e miglioria. Per far fronte ad importanti interventi programmati per gli esercizi successivi si è provveduto ad un accantonamento ad uno specifico fondo. Gli interventi 2021 hanno trovato capienza nel fondo per utilizzi complessivi di euro 50.573. A valle degli utilizzi la capienza residua del fondo, pari a 174.591 euro, è stata aumentata grazie ad un ulteriore accantonamento di Euro 150.000 in vista dei previsti interventi di consolidamento strutturale degli immobili di Via Azzo Gardino. Non si è invece proceduto ad ulteriori accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità e per le controversie di natura legale.

#### **Gli investimenti, la solidità patrimoniale e gli equilibri di cassa.**

Per un ente la cui missione principale è la conservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico, l'investimento non matura sempre secondo un'ottica di ritorno economico-reddituale, ma proprio perché concorre – specie per quanto riguarda il restauro e l'acquisto di collezioni/fondi archivistici – agli scopi stessi della fondazione. Alcuni investimenti, invece, come l'acquisto dei diritti di sfruttamento su film, si avvicinano di più a logiche “commerciali”, per quanto maturati sempre nell'ambito di un forte progetto culturale.

Le voci più importanti degli investimenti tipicamente riguardano: il restauro cinematografico, l'acquisto di beni artistici e archivistici, le migliorie agli immobili, i beni strumentali, i beni informatici e siti internet; i diritti di sfruttamento su materiali audiovisivi pluriennali.

Il fabbisogno finanziario generato dagli investimenti effettuati nel corso del 2021 somma i 380.000 euro per l'acquisizione di nuovi cespiti ai 35.000 euro circa di altre uscite finanziarie (acconti su immobilizzazioni in corso, rateazioni di acquisti perfezionati negli esercizi precedenti, etc...). A queste si aggiunge la capitalizzazione a riserva di capitale di 196.000 euro

destinata a L'Immagine Ritrovata s.r.l., per aiutarla a sostenere i costi di liquidazione del socio Simest S.p.A delle sue partecipate estere.

Solo in parte questo fabbisogno è stato coperto da contributi o erogazioni in conto/patrimonio, per il resto è stato garantito dal cash flow positivo generato dalla gestione.

Discorso a parte merita invece la capitalizzazione a riserva di capitale per un importo complessivo di Euro 2.291.500,00. Attraverso tale operazione la Fondazione ha destinato alla società le risorse raccolte nel corso degli ultimi anni, successivamente alla costituzione della società medesima, e dedicate al progetto di ristrutturazione e riapertura della sala. Sotto il profilo strettamente finanziario l'operazione, se letta in ottica pluriennale, è "a pareggio" per la fondazione: la fase di raccolta di risorse ottenute a partire dal 2019 ha progressivamente innalzato i livelli di liquidità media della fondazione che ha consentito a quest'ultima di sostenere la capitalizzazione nel corso del 2021, mantenendo una posizione di liquidità positiva e senza ricorrere a debiti bancari.

Il patrimonio netto si è incrementato di 230.097 euro, a testimonianza della solidità patrimoniale della fondazione (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

### Andamento delle società controllate

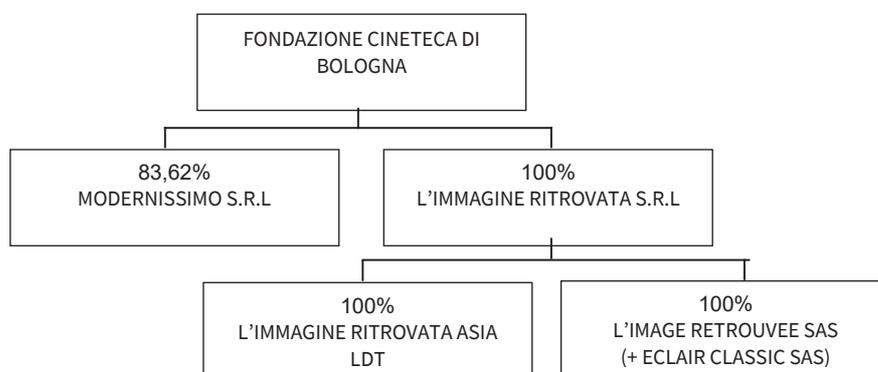
**L'immagine Ritrovata s.r.l.** ha proseguito il suo percorso di internazionalizzazione e di progressiva crescita. Il 2020 aveva costituito una battuta d'arresto in conseguenza della contrazione della lavorazioni dovute agli effetti della pandemia (quantificate intorno al 25%), ma l'esercizio 2021 si è chiuso molto positivamente: la società è tornata in utile e si è rafforzata dal punto di vista degli equilibri economico-finanziari.

L'andamento delle società estere vede la società francese in una fase di crescita e sviluppo, mentre quella di Hong Kong in difficoltà dovute alle contingenze legate al contesto socio-politico e alla pandemia. Le dimensioni molto contenute di quest'ultima attenuano gli effetti.

Il futuro, per la società, riserva un quadro che tiene insieme al contempo interessanti opportunità e elementi di complessità. Le prime risiedono nel processo di internazionalizzazione e nella progressiva affermazione del "marchio" della società a livello globale, come sinonimo di eccellenza nel campo del restauro cinematografico. I secondi, invece, riguardano gli impegni e le sfide economico-finanziarie che la società si trova di fronte nel consolidare le posizioni conquistate, con particolare riferimento agli investimenti esteri.

La società **Modernissimo s.r.l.** è stata costituita il 14.12.2015 con lo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema ex-Arcobaleno da ride-nominare Modernissimo. Fino al 2020 la società si è limitata a gestire le attività propedeutiche alla ristrutturazione della sala, la cui inaugurazione è prevista per la fine del 2021. Dal 01.01.2020 è subentrata nella gestione delle sale Lumière, Cervi e Arena Puccini ed ha dovuto affrontare un periodo molto complicato dovuto alla chiusura delle sale cinematografiche per effetto della pandemia (dal 27 febbraio 2020 fino 15 giugno 2020 e dal 26 ottobre 2020 fino al 28 aprile 2021).

Le misure introdotte dal governo nazionale, con particolare riferimento alla cassa integrazione (FIS) e ai fondi per l'emergenza destinati al settore dell'esercizio cinematografico, e un'ottima ripartenza dei flussi di pubblico da settembre 2021, hanno permesso un sostanziale riequilibrio nel biennio 2020-2021.



### Destinazione dell'utile d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2020 di Euro 34.426. a riserva straordinaria.

Il Presidente del  
Consiglio di amministrazione  
Marco Bellocchio

# Fondazione Cineteca di Bologna

## Relazione di Missione 2021

Nel biennio 2020-2021 la Cineteca di Bologna ha dovuto affrontare le conseguenze, non banali, della pandemia e delle restrizioni conseguenti imposte dalla normativa e dai protocolli anti-contagio. La reazione è stata importante e veloce: molte attività sono state velocemente ripensate ed hanno proseguito in altra forma, in particolare sfruttando le tecnologie e il web; e a fronte di alcune attività necessariamente ridimensionati, ne sono nate di nuove. La presente relazione cerca di restituire il quadro d'insieme delle attività e dei progetti dell'ente in un anno ancora fortemente condizionato dalla pandemia, specie nel primo semestre.

### I PROGETTI STRATEGICI

#### **Il progetto di riapertura del Cinema Modernissimo**

Il 2021 è stato un anno importante per il progetto: dopo il completamento a settembre 2020 del primo cantiere di consolidamento strutturale, si è avviato il cantiere principale, aggiudicato tramite gara pubblica. Il cronoprogramma, che ha subito una sospensione di circa 5 mesi nel corso dell'anno per variante progettuale, colloca ad oggi l'inaugurazione della sala a cavallo fra il 2022 e il 2023. L'apertura di questa sala segnerà un "salto di scala" dell'attività di programmazione cinematografica della Fondazione, che si arricchirà di una sala prestigiosa, centrale e capiente. Una grande scommessa nel solco dei progetti più ambiziosi a livello internazionale di valorizzazione di spazi storici nel segno della storia del cinema.

#### **La riqualificazione del Sottopasso di Via Rizzoli.**

Nel 2021 si sono avviati i lavori di completamento della riqualificazione dei nuovi spazi del Sottopasso di via Rizzoli: 2400mq di superficie espositiva dedicata alle mostre di fotografia e al cinema. Uno spazio importante restituito alla città con una forte vocazione culturale, contiguo fisicamente agli adiacenti spazi del Cinema Modernissimo. A marzo 2022 si sono conclusi i lavori della prima area inaugurati con la mostra *Pier Paolo Pasolini: folgorazioni figurative*. L'inaugurazione della seconda area è prevista per l'autunno 2022.

#### **Il recupero del ex-parcheggio "Giuriolo"**

Nel 2021 è proseguito un altro grande cantiere: quello per la realizzazione di nuovo polo per la conservazione e il restauro del patrimonio cinematografico dell'ex parcheggio "Giuriolo". La progettazione definitiva ed esecutiva è stata completata e donata al Comune di Bologna, il quale ha aggiudicato il primo lotto dei lavori (pari a 8.1 ml su 13.5 ml di euro complessivi). Il cantiere del primo lotto, avviatosi nella seconda metà del 2020, avrà una durata di circa 24 mesi di lavori e si stima la chiusura entro la fine del 2022. Parallelamente il Comune ha avviato l'iter per il secondo stralcio.

#### **L'internazionalizzazione dell'attività restauro cinematografico**

La Cineteca è conosciuta nel mondo grazie all'attività di restauro cinematografico portata avanti dalla fondazione e della sua società controllata, L'Immagine Ritrovata s.r.l., che oggi opera nei principali mercati esteri, anche attraverso società estere a Hong Kong e Parigi. La presenza massiccia dei restauri promossi dalla Cineteca nell'ambito dei più importanti festival internazionali, i premi e i riconoscimenti ottenuti, la rete di partner a livello globale sono tutte testimonianze dei risultati ottenuti in questo campo. Il percorso di costante crescita a cui abbiamo assistito negli ultimi ha subito una battuta momentanea d'arresto nel 2020, recuperata nel 2021 grazie soprattutto all'area francese.

#### **Deposito per la conservazione dei film in nitrato**

Oggi, il deposito di Sasso Marconi, adibito a tale scopo dopo un intervento di riqualificazione del Comune di Bologna nel 2013, conserva oltre 3.500 film. Altri soggetti stanno premendo per spostare presso il deposito inaccessibile della Cineteca di Bologna i loro materiali, ma lo spazio a disposizione è pressoché terminato. Utilizzando l'area dell'edificio originario non ancora sfruttata si potrebbe allargare lo spazio conservativo disponibile, triplicando il numero di film conservati. Questo permetterebbe di venire incontro a un'esigenza sentita a livello nazionale da tutti i soggetti che hanno a cuore la conservazione della cultura cinematografica: mettere finalmente a disposizione un deposito pienamente funzionale, dove raccogliere e preservare una larga parte del cinema in nitrato di cellulosa esistente sul territorio italiano. Materiali che, allo stato attuale, soffrono dell'inesistenza di luoghi di stoccaggio adeguati, con l'annesso pericolo concretissimo di una perdita irrimediabile di un patrimonio tanto prezioso. Il progetto, al momento, è in fase di studio preliminare e le risorse a copertura dell'intervento sono da reperire.

## 1. GLI ARCHIVI FILMICI

L'archivio film ha proseguito nel 2021 la propria politica di acquisizioni (nelle diverse forme del deposito, dello scambio, della donazione o in casi molto particolari dell'acquisto). Nel 2021 il patrimonio è incrementato di 3.614 unità, portando il complessivo oltre la soglia dei 90.000 film.

Va registrato come il deposito da parte delle case di produzione, che fino a qualche anno fa aveva principalmente riguardato società di primaria importanza nel cinema d'autore e d'intrattenimento popolare italiani da qualche anno interessa anche importanti interlocutori stranieri.

Per quanto riguarda i materiali arrivati nel corso del 2021, segnaliamo in particolare:

- il trasferimento negli archivi della Cineteca della collezione privata dei film di Alberto Sordi depositata dalla Fondazione Museo Alberto Sordi (un'imponente collezione formata da oltre 3.000 scatole);
- il deposito da parte della Fondazione Franco Zeffirelli della collezione delle copie e dei materiali di lavorazione appartenuti al maestro fiorentino (oltre 50 elementi relativi a 22 film);
- su mandato degli eredi del regista, sta proseguendo inoltre la raccolta dei materiali dei film di uno dei più importanti registi della storia del cinema iraniano, Ebrahim Golestan, che finora ha portato al deposito di circa 30 elementi, e che ha già portato al restauro di alcuni film da lui diretti e prodotti;
- una collezione di materiali filmici del maestro altoatesino Luis Trenker (circa 80 elementi), provenienti dal Filmclub Bolzano;
- un fondo di nastri e pellicole (circa 150) provenienti da Fondazione Modena 2007 e Istituto Storico di Modena relativi in modo particolare alle attività del PCI in ambito cittadino; l
- e pellicole di Nico D'Alessandria (11 elementi), uno tra i cineasti di sperimentazione italiani più apprezzati;
- una preziosa collezione di 15 film restaurati dalla società francese con sede in Myanmar Memory!, molto attiva nella valorizzazione del patrimonio cinematografico;
- alcune pellicole depositate dalla società di produzione francese JBA (5 titoli).
- l'acquisizione di una piccola ma preziosissima collezione di film realizzati dall'artista biellese Armando Riva.

Come nostra consuetudine, tutti i film oggetto di nuove acquisizioni sono dettagliatamente inventariati e catalogati, nonché conservati nelle migliori condizioni consentite. La collezione filmica della cineteca è costantemente monitorata, sia per venire incontro alle richieste di proiezioni e lavorazioni di laboratorio, sia per verificare lo stato dei materiali di alcuni dei fondi custoditi.

L'accrescimento del patrimonio conservato dovrà essere accompagnato da un adeguamento degli ambienti conservativi, cercando soluzioni tecnologiche all'avanguardia.

In attesa del trasferimento delle collezioni nella nuova sede del "Giuriolo" si prosegue nel ripensamento di alcune pratiche consolidate di conservazione degli audiovisivi alla luce delle nuove necessità scaturite dalla diffusione del cinema digitale, che impongono nuove strategie e nuovi investimenti per la preservazione a lungo termine dei dati. Sul piano della diffusione e della valorizzazione del patrimonio, potrà risultare vincente una strategia che sfrutti le enormi ed entusiasmanti opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dei nuovi media, senza però rinunciare alla preservazione dell'esperienza cinematografica tradizionale, che dovrà trovare nelle cineteche il suo luogo di sopravvivenza ostinata e necessaria.

Il costante aumento del numero di pellicole conservate sta rendendo necessario lo studio di diverse soluzioni che permettano una riorganizzazione più razionale dei materiali analogici. Analogamente a quanto avvenuto nell'ultimo biennio, anche nel 2021 si è provveduto all'acquisto di ulteriori nuovi scaffali per ospitare le nuove collezioni in arrivo.

Va segnalato inoltre come sia in aumento costante anche il volume dei film conservati in formato digitale, sia sotto forma di DCP per le proiezioni in sala (a tutt'oggi oltre 550 film in DCP) sia sotto forma di hard disk e file (che a tutt'oggi occupano complessivamente oltre 45 terabyte di memoria): si è reso dunque necessario lo studio di nuove strategie per la conservazione a lungo termine del cinema digitale. Nel 2021 è entrato a regime il nuovo server della capacità di 180 TB (espandibili), che permetterà finalmente la conservazione delle quantità di dati in rapida espansione.

Un discorso a parte merita la collezione dei film su supporto infiammabile. L'apertura nel 2013 del nuovo deposito per i film infiammabili è stata l'occasione per affrontare un'opera di completa catalogazione delle collezioni su nitrato di cellulosa, prima resa molto difficoltosa dalle condizioni del precedente luogo di deposito. Il lavoro di arricchimento e analisi di questi preziosissimi e fragilissimi materiali è proseguito in questi ultimi anni ed ha portato al restauro di alcuni film, mostrati in anteprima nel corso del Cinema Ritrovato e attorno ai quali la fondazione ha cercato di costruire progetti di valorizzazione e divulgazione. Nel 2021 è proseguita l'esplorazione delle collezioni per un attento monitoraggio dello stato dei materiali, l'identificazione di film di ancora incerta attribuzione, la segnalazione di elementi meritevoli di restauro e/o digitalizzazione. Nel corso del 2021, sono stati sottoposti a trattamento chimico e digitalizzazione circa 15 film in nitrato di cellulosa in stato di particolare degrado.

Contiamo di potenziare ulteriormente il processo di digitalizzazione delle nostre collezioni, che negli ultimi anni si è assestata attorno a un numero di 200 film per anno. In particolare ci siamo concentrati recentemente sulla digitalizzazione di film documentari dagli anni '50 in avanti, su una serie di film a cartoni animati degli anni '60 e '70, su materiali legati al territorio bolognese ed emiliano romagnolo

ed infine su una ventina di cinegiornali acquisiti pochi anni fa, relativi alle testate “Cinecorriere” e “Cinecronaca”, risalenti agli anni ‘50 e ‘60, a partire dai negativi originali. Un stimolo importante alla digitalizzazione è arrivato recentemente dalla necessità di assecondare le tante richieste di rassegne in streaming pervenute all’archivio durante le diverse fasi di lockdown.

Nel 2021 le attività di digitalizzazione e di restauro stanno proseguendo, sostenute in particolare dai finanziamenti a tal scopo dedicati dal MIBAC nell’ambito del *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico* (cfr. paragrafo 2).

È proseguita nel 2021 l’attività di valorizzazione del patrimonio attraverso il prestito di film da noi custoditi (restaurati e non) a istituzioni culturali, festival, cinema d’essai etc. La Cineteca di Bologna, in tal senso, riceve richieste provenienti da tutto il mondo, sia da parte di istituzioni e festival di rinomanza internazionalmente riconosciuta, sia da parte di piccole realtà locali.

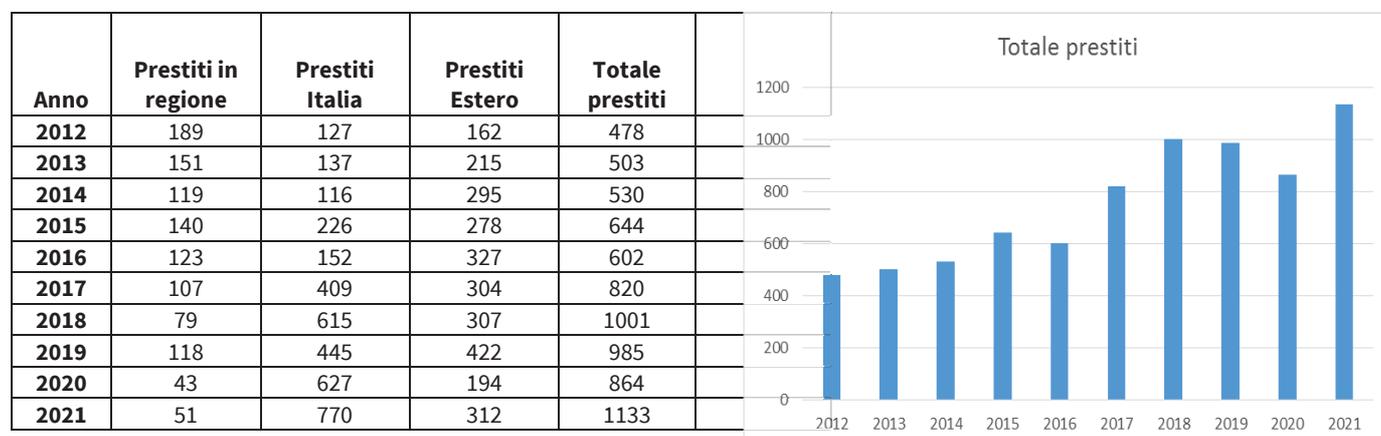
A fianco delle proiezioni in digitale che ormai rappresentano la maggior parte dei prestiti nei circuiti nazionale e internazionale (e che da parte nostra assicuriamo attraverso il prestito e la distribuzione dei restauri da noi realizzati in questi ultimi anni), resta da parte nostra alta la convinzione che sia necessario preservare il più possibile anche l’esperienza della proiezione in pellicola, e a tal fine cercheremo di incentivare le relazioni con quelle realtà che ancora oggi sono impegnate nella proiezione “tradizionale” in 35mm.

Se l’esplosione pandemica aveva nel 2020 determinato un impatto negativo sui prestiti nazionali ed internazionali dei nostri film, occorre segnalare come nel 2021 abbia registrato un rimbalzo molto positivo portato il livello dei prestiti al massimo storico (vedi dati e grafico sottostanti). In occasione della cosiddetta seconda ondata, infatti, si è assistito a un crescente ricorso ai festival online e alle proiezioni in streaming. La Cineteca ha dunque guardato con favore a questa possibilità nata dalle contingenze avverse, stringendo contratti con vari festival per la fornitura di file digitali adatti a questo tipo di diffusione.

In ottemperanza al proprio ruolo di depositario per conto terzi, la Cineteca di Bologna si trova inoltre a movimentare svariati materiali pellicole presso un numero significativo di laboratori esterni per consentire al depositante o ai designati dal depositante nuovi restauri e digitalizzazioni

I materiali della cineteca vengono inoltre costantemente utilizzati per la realizzazione di documentari, trasmissioni televisive, installazioni.

Infine segnaliamo come l’avvio delle rassegne streaming della Cineteca, con particolare riferimento a “Il Cinema Ritrovato | Fuori Sala” che da rubrica gratuita periodica si è trasformata in una vera e propria piattaforma (cfr. paragrafo 10), molte “perle d’archivio” hanno potuto raggiungere un pubblico ampio e curioso attraverso questi nuovi canali; una formula innovativa e un’occasione per dischiudere un patrimonio caleidoscopico di materiali sconosciuto ai più.



## 2. IL RESTAURO CINEMATOGRAFICO

L’autorevolezza della Cineteca di Bologna nel campo del restauro è ormai ampiamente riconosciuta a livello internazionale: in un’epoca in cui il progresso tecnologico è tanto rapido quanto determinante nella percezione estetica e nella fruizione del cinema, la Cineteca e la sua società partecipata L’Immagine Ritrovata sono state in grado di coniugare ricerca, rigore filologico e tecnologia all’avanguardia dedicando una grande attenzione ad ogni fase del restauro. Il restauro rappresenta una sorta di “matrice” attorno cui si configura e prende impulso tutta l’attività dell’ente, attività che sta esattamente nel mezzo fra la conservazione del patrimonio (a monte) e la sua divulgazione e diffusione presso un pubblico sempre più largo (a valle).

La legge n.220/2016, che ha riformato l’intero quadro degli strumenti di sostegno statale alla filiera del cinema, ha introdotto il *Piano Straordinario per la Digitalizzazione del patrimonio cinematografico*, con l’obiettivo di sostenere economicamente - per la prima volta in Italia - l’attività di restauro cinematografico. In questa fase di introduzione la misura è triennale, nella speranza che venga poi confermata come linea di finanziamento ordinaria.

La Cineteca ha partecipato a tutti e tre i bandi, con progetti molto articolati e ottenendo importanti risultati in termini di n° di titoli e ammontare del contributo. I restauri finanziati dal terzo bando sono stati avviati nella seconda parte dell'anno 2020; la maggior parte dei titoli sono stati restaurati e presentati nel 2021, mentre alcuni saranno terminati entro il primo trimestre 2022.

Uno dei requisiti principali del *Piano Straordinario* è il restauro e/o la digitalizzazione delle opere riferibili alla cinematografica italiana ed europea. La Cineteca ha scelto di candidare, per tutti i bandi, tutti titoli della produzione nazionale.

Il progetto relativo al terzo bando prevede un ambizioso ed esteso programma di restauro cinematografico dagli esordi del cinema alle soglie del nuovo millennio, dai classici indiscussi ad opere preziose e rare, dai grandi autori e all'esplorazione dei generi che hanno fatto parimenti grande il nostro cinema. La selezione dei film rappresenta un'attitudine, quella della Cineteca, che ammette e apprezza la ricchezza del cinema in ogni epoca e in ogni "genere". La domanda si compone di 77 titoli, per complessive 67 ore circa di materiale digitalizzato e restaurato, secondo un approccio di alto standard qualitativo e tecnico.

Il cinema italiano è uno dei continenti più ricchi e sorprendenti al mondo. Quello che abbiamo proposto è un viaggio che segue percorsi molto diversi, tra certezze consolidate e sorprese del tutto inattese, a dimostrazione di una ricchezza che è ancora lontana dall'esaurirsi.

Muniti di questa consapevolezza, abbiamo individuato come primo blocco quei film che, nei primi anni del dopoguerra, hanno rinnovato le forme del neorealismo attraverso il filtro di personalità d'autore emergenti e il ricorso a strutture provenienti dal cinema di genere, rafforzando quel legame tra capacità di lettura del reale ed efficace coinvolgimento del pubblico che sarà una delle caratteristiche più preziose del grande cinema italiano: *Senza pietà* e *Il delitto di Giovanni Episcopo* di Alberto Lattuada, *Vivere in pace* di Luigi Zampa, *Gioventù perduta* e *Il ferroviere* di Pietro Germi, *Domenica d'agosto* di Luciano Emmer, *Tombolo, paradiso nero* di Ferroni.

Quelli sopra indicati sono film realizzati da alcuni degli autori maggiori del panorama italiano. Il nostro cinema d'autore è stato sovente capace di influenzare le spinte più innovative del cinema internazionale. La nostra selezione si è concentrata su alcuni dei suoi protagonisti centrali, che attraversano la nostra storia dagli anni '50 fino agli anni '90 e ci restituiscono un complesso ritratto del nostro paese filtrato da autentiche visioni d'artista: l'accoppiata Federico Fellini e Alberto Lattuada (*Luci del varietà*), il gruppo di cineasti riuniti attorno a Cesare Zavattini per *L'amore in città*, Michelangelo Antonioni (*Cronaca di un amore*), Mauro Bolognini (*La notte brava*), Pietro Germi (*Un maledetto imbroglio*), Francesco Rosi (*I magliari*), Pier Paolo Pasolini (*Edipo re*), Bernardo Bertolucci (*Il conformista*), Giuseppe Bertolucci (*Andare e venire*), Ermanno Olmi (*I recuperanti, Il tempo si è fermato*), Andrej Tarkovskij e Tonino Guerra (*Tempo di viaggio*), Nanni Moretti (*La cosa*), Gianni Amelio (*L'america*).

La grande tradizione del cinema popolare italiano è nel nostro progetto onorata spaziando tra vari generi. La commedia, innanzitutto, da sempre fiore all'occhiello del nostro cinema: *La famiglia passaguai* di (e con) Aldo Fabrizi, *Febbre da cavallo* di Steno, l'accoppiata balneare composta da *La spiaggia* di Alberto Lattuada e *Ferie d'agosto* di Paolo Virzì, il film a episodi *Controcesso* (con la regia di Franco Rossi, Marco Ferreri, Renato Castellani), oltre a due opere magistrali di Mario Monicelli (*Un eroe dei nostri tempi* con Alberto Sordi e *Parenti serpenti*). Ma nella nostra proposta di genere trovano posto anche l'avventura in costume (*Il cavaliere di Maison-Rouge* di Vittorio Cottafavi) e il western (*Il mio nome è nessuno* di Tonino Valerii). Senza trascurare la roboante vena melodrammatica di Raffaello Matarazzo, di cui proponiamo il fondamentale *Catene*.

Ci siamo proposti di esplorare altri territori meno battuti, che però sono costantemente in grado di testimoniare, con esiti sorprendenti, la ricchezza della produzione nazionale e di portare alla luce tracce di bellezza dimenticata. 15 rarissimi titoli risalenti al cinema muto, ambito da sempre oggetto di speciale attenzione da parte della Cineteca di Bologna (in particolare per le produzioni italiane) e mai avaro di sorprese; un piccolo gruppo di documentari italiani scelti dagli anni '30 agli anni '50; un corpus ricco e compatto che riporta alla luce la carriera unica di Mario Fantin, uno dei più grandi esploratori che il cinema italiano abbia mai avuto, una figura paradossalmente appartata che con la sua macchina da presa si è spostato dall'Himalaya all'Africa, dalla Groenlandia all'America Centrale, senza mai dimenticare le predilette Alpi (19 titoli, a cui va aggiunto *Italia K2*, che documenta l'epica conquista della seconda vetta più alta del mondo con immagini girate da Fantin poi confluite in un lungometraggio affidato alla regia di Marcello Baldi).

I restauri riferibili al *Piano Straordinario* non esauriscono l'intera programmazione dei restauri promossi dalla fondazione. In particolare si ricordano qui i tre più importanti progetti che riguardano la cinematografia extra europea.

Il primo si riferisce alla figura di Lionel **Rogosin**. Interrotta per alcuni anni, la Cineteca ha ripreso nel 2019 la collaborazione con gli eredi di uno dei registi americani indipendenti più personali della seconda metà del Novecento. Di Rogosin la Cineteca ha a tutt'oggi restaurato 4 film. Nel 2019 è stato completato il restauro di un ulteriore titolo, *Arab Israeli Dialogue*, girato nel 1973 su un tema ancora attualissimo e nel 2021 è già stato completato il restauro di *Woodcutters of the Deep South*.

Il secondo invece fa riferimento alla prestigiosa collaborazione con **The Film Foundation**, la fondazione no-profit fondata e diretta da Martin Scorsese con lo scopo di preservare, restaurare e riportare sul grande schermo il grande cinema del passato. Nel 2021 la scelta è caduta su due grandi autori italiani: Roberto Rossellini con *Francesco giullare di Dio* (1950) e Michelangelo Antonioni con *Il grido* (1957).

Dal 2007 la Cineteca svolge inoltre un ruolo centrale nella nascita di un progetto speciale nato in seno a The Film Foundation, ovvero il **World Cinema Project**, un'iniziativa rivolta ai paesi più vulnerabili, in cui la mancanza di risorse economiche, tecnologie o la scarsa consapevolezza sul tema della conservazione e del restauro minacciano la sopravvivenza della memoria cinematografica nazionale. Nel 2021 il progetto si è arricchito di altri titoli introvabili, restaurati dall'Immagine Ritrovata tra Parigi e Bologna *Lumumba*, *La morte du prophète* (Raoul Peck, Haiti, 1990); *Kummatty* (The Bogeyman, G. Aravindan, 1979); *Sambizanga* (Sarah Maldoror, Angola, 1974); *Contras City* e *Badou Boy* (Senegal, 1969 e 1970) opere d'esordio del maestro visionario Djibril Diop Mambéty. Questi ultimi rientrano in un ulteriore progetto, ancora più mirato, promosso sempre da The Film Foundation, UNESCO e a FEPACI (Federazione Panafricana di Autori e Cineasti) la cui missione è quella di individuare i materiali relativi a 50 opere conservati negli archivi esterni al continente africano, restaurarle e renderle fruibili attraverso tutti i canali a disposizione, in Africa e nel resto del mondo.

Il terzo “progetto speciale” riguarda invece l’opera di Buster Keaton e la prosecuzione del pluriennale lavoro di recupero della sua cinematografia. Per ulteriori approfondimenti sul Progetto Keaton si rimanda al paragrafo dedicato (cfr.paragrafo 5).

### 3. GLI ARCHIVI NON FILMICI

Il nostro patrimonio non filmico è cospicuo e in costante crescita. Per quanto riguarda i dati statistici, il riferimento è storicamente quello relativo al patrimonio catalogato, che rappresenta un sottoinsieme di quello complessivamente conservato. I numeri relativi al patrimonio già in catalogo sono dunque i seguenti: oltre 49.000 volumi, 2.300 testate di riviste italiane e straniere (per un totale che supera le 15.900 annualità), oltre 2.860.000 fotografie, quasi 55.400 film su supporto magnetico e digitale, 240.500 manifesti, 5.900 videogiochi, più di 35 fondi archivistici, pari a oltre 600 metri lineari di carte.

Un tasso di sviluppo così significativo – calcolato sul solo patrimonio catalogato - non deriva soltanto dagli acquisti ordinari, che pure sono aumentati negli ultimi anni: a fare la differenza sono le donazioni e le cessioni, divenute ormai una costante. La continua crescita di credibilità della Cineteca ha permesso, nell’arco di pochi anni, d’intensificare i rapporti con personaggi del mondo del cinema e uomini di cultura bolognesi, italiani, stranieri, con critici, storici, collezionisti che hanno fiducia in noi e lo dimostrano concretamente affidandoci le proprie collezioni. Ricordiamo gli archivi di Pasolini, Laura Betti, Blasetti, i documenti donati da Carla Del Poggio Lattuada, i materiali di lavorazione di alcuni film di Ermanno Olmi, le carte e le fotografie dei registi J. M. Straub e D. Huillet, il fondo Vittorio De Sica, l’archivio di Valerio Zurlini, oltreché i fondi delle case di produzione e distribuzione (le carte amministrative della casa di produzione Cristaldi Film, le sceneggiature della Titanus e i documenti amministrativi della distribuzione Rank Film), solo per citare alcuni dei molteplici archivi, che aggregano documenti eterogenei di straordinario valore storico e culturale. L’elenco dei principali fondi archivistici è on line: <http://www.cinetecadibologna.it/biblioteca/patrimonioarchivistico>.

La pandemia ha imposto una necessaria pausa dei servizi al pubblico della biblioteca e degli archivi, tra il 2020 e la prima parte del 2021. Questo difficile momento ci ha permesso di rivedere alcuni progetti e avviarne altri. La biblioteca, che da sempre è stata un luogo di consultazione dei materiali in presenza, ha avviato nel 2020/21 nuovi progetti di accesso a distanza dei documenti. Nei mesi in cui abbiamo operato a porte chiuse, abbiamo potenziato il document delivery (la fornitura di documenti digitali) che da giugno a ottobre ha registrato numeri molto più alti rispetto al passato, abbiamo inoltre avviato l’acquisto di ebook, tramite la piattaforma MLOL (Media Library on line) e ne stiamo promuovendo il prestito, infine abbiamo attivato un nuovo abbonamento a un portale (Proquest) che permette di accedere a un ampio numero di saggi, recensioni, articoli tratti da riviste e monografie nazionali e internazionali.

Nel 2021, con il progressivo miglioramento della situazione epidemiologica, la Biblioteca ha gradualmente riaperto i servizi al pubblico, accogliendo nuovamente utenti in presenza, ma senza ridurre i servizi a distanza, che rappresentano una parte importante delle attuali attività.

Nel 2021 sono state gettate le basi per proseguire il lavoro di valorizzazione di ulteriori archivi, come il progetto su Cecilia Mangini, che darà vita a un nuovo documentario, realizzato in partnership con una produzione francese.

Sul fronte degli archivi, si è concluso entro la fine del 2021 il trasferimento del fondo Paolo Micalizzi, giornalista e storico del cinema ferrarese. Particolare attenzione è stata prestata al lavoro sulla collezione di materiali home video di Videelite, storico videonoleggio romano che ha recentemente chiuso e ceduto alla Cineteca il suo patrimonio di audiovisivi (27.000 DVD e 3.000 VHS). Questa nuova acquisizione fa della Cineteca il più ricco giacimento in Italia di queste edizioni. La sfida è stata quella di organizzare gli spazi per accogliere nuovi scaffali compatti, idonei ad accogliere la collezione, poi si è avviato il programma di catalogazione con l’obiettivo di rendere accessibili in tempi rapidi. L’intera catalogazione e collocazione è stata completata entro fine maggio 2021.

Uno dei più importanti risultati portati a termine negli ultimi anni è stato l’inventario completo e la pubblicazione on line dell’archivio cartaceo di Pasolini, operazione sostenuta dall’Istituto Beni culturali della Regione. Altrettanto importante è il lavoro sull’inventario del Fondo De Sica, costituito da oltre 345 fascicoli (circa 16.000 pagine) e l’avvio della sua digitalizzazione. Nel settembre del 2021 è stato concluso l’inventario analitico del fondo De Sica, primo passo per questo importante nuovo progetto.

Da tempo ormai si riflette sulla necessità di avere una piattaforma interna che aggregi le diverse tipologie di documenti conservati nei vari archivi, soprattutto per facilitare chi fa ricerca e fornire un’immagine completa delle collezioni presenti, rendendo immediatamente accessibili i documenti (audio, video e cartacei) già digitalizzati. Nella piattaforma interna (xdams), oltre all’inventario Pasolini e agli archivi Franco Cristaldi, Alessandro Blasetti, Cecilia Mangini e Guido Aristarco, nel 2021 siamo riusciti a riversare su questa piattaforma anche l’inventario dei fondi Laura Betti, Sergio Citti, P. Nazareno Taddei e di Luciano Emmer.

Nel 2021 ci siamo dedicati al recupero in digitale delle audioregistrazioni di Guido Aristarco, circa 170 nastri magnetici di lezioni e incontri con importanti nomi del cinema e della cultura come M. Antonioni, W. Wenders, Dario Fo, Cesare Zavattini e molti altri.

Nel 2021 anche se la priorità è stata la catalogazione (con quasi 10.700 film inseriti in catalogo) è continuata l’attività di digitalizzazione dei nastri magnetici su quattro filoni:

- a) i materiali della tv locale bolognese NTV. Il formato di partenza è UMATIC e a fine dicembre avevamo acquisito oltre 990 estratti dai nastri.
- b) le più importanti interviste e conferenze prodotte da Franca Faldini per la preparazione del volume *L’avventurosa storia del cinema italiano*. Oltre 120 interviste sono state acquisite e parzialmente trascritte nel 2021.
- c) la digitalizzazione dell’immenso giacimento di VHS della raccolta di Peter Von Bagh. A fine dicembre 2021 abbiamo raggiunto 2.280 film digitalizzati.

d) la digitalizzazione dei VHS del festival *Visioni Italiane*, fondo che raccoglie migliaia di nastri dei film che hanno partecipato al concorso fino all'avvento del digitale. Sono documenti di particolare interesse, dal momento che in questo bacino si ritrova il cinema di tanti registi che poi si sono affermati nel panorama nazionale. Nel 2021 sono state digitalizzati 189 film delle prime edizioni del festival (dal 1994 al 1997).

Nel 2021 la Cineteca ha avviato la propria collaborazione ad un progetto (PRIN) promosso dalle Università di Bologna, Parma e Udine: "Per una storia privata della critica cinematografica italiana". Tra gli archivi in questo senso di maggior rilevanza, custoditi presso la Cineteca, sono stati individuati quelli di Guido Aristarco e Mino Doletti. Il progetto, che avrà durata triennale, prevede la descrizione e la digitalizzazione parziale della corrispondenza contenuta in questi due fondi per renderla accessibile al pubblico on line, attraverso un portale che raccoglierà le descrizioni e le digitalizzazioni anche di altri fondi relativi alla storia epistolare della critica italiana.

Nel corso del 2021 è andata avanti la digitalizzazione del fondo Rissone-De Sica e il riordino e l'inventario della corrispondenza con personalità del mondo del cinema italiano tra cui Blasetti, Fellini e Pasolini, ultima tranche dell'imponente archivio di Nazareno Taddei. Si è inoltre perfezionato il lavoro di descrizione delle carte di Guido Aristarco, dettagliando il contenuto dei fascicoli e includendo la rassegna stampa ed è proseguito il lavoro di ordinamento e inventario dell'archivio di Vittorio De Seta.

Si è invece già conclusa la revisione dell'inventario dell'archivio dello sceneggiatore Ugo Pirro, a cui è stata dedicata una pagina web nel sito della Cineteca.

Infine, un altro accenno a un settore peculiare, quello videoludico, centro studi "istituzionale" sul videogioco. I servizi al pubblico per questo settore sono rimasi a lungo chiusi, ma è proseguita la collaborazione con il settore della didattica grazie al quale si sono avviati laboratori per le scuole medie e superiori. Da 9 anni l'archivio promuove il Premio AV, in collaborazione con la Cattedra di Semiotica dei Nuovi Media, con il patrocinio del Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna e di IIDEA (Italian Interactive Digital Entertainment Association) per le migliori tesi di laurea che abbiano per argomento il videogioco e ne propongano un'analisi critica in prospettiva storica, mediologica, inter- e transmediale, educativa, psicologica, sociale, economica, estetica.

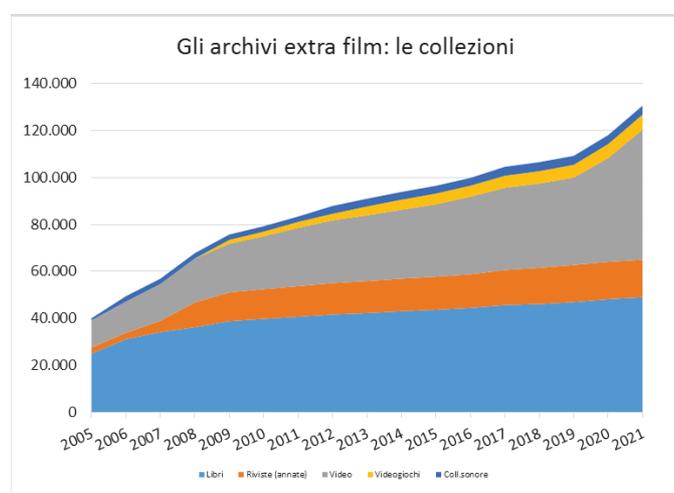
Rispetto a questo archivio si è perfezionata a dicembre 2021 la donazione dell'intera collezione al Comune di Bologna e il trasferimento delle relative attività con decorrenza da gennaio 2022, nel quadro del progetto Sala Borsa Lab, che vedrà la nascita di una biblioteca a vocazione fortemente multimediale nei locali dell'ex Biblioteca Ruffilli di Vicolo Bolognetti.

La biblioteca è oggi anche luogo pronto ad accogliere iniziative didattiche, corsi di formazione, visite guidate e workshop. La prima parte del 2021 ha risentito ancora delle restrizioni imposte dai protocolli anti-contagio, ma tra le iniziative di divulgazione e formazione in previsione nel 2021 si è svolta, in presenza e online, la nuova edizione del corso *La critica ritrovata* - ciclo di incontri che mira ad approfondire e sperimentare la metodologia e le tecniche di scrittura nell'ambito della critica cinematografica - e si è svolta con successo la 19esima edizione della *Fiera dell'editoria cinematografica* durante i giorni del festival *Il Cinema Ritrovato*.

Il numero degli utenti in presenza nel 2021 è naturalmente in lieve ripresa anche se per molti mesi abbiamo rispettato il necessario contingentamento. A fine dicembre si sono registrati 1.673 utenti in presenza. A questi occorre però sommare i numeri degli utenti da remoto, quelli che si sono serviti del prestito (640) e del document delivery (1137) o del reference a distanza (ricerche per utenti), telefonico o via mail (769): 2.546. Si raggiunge così il totale di 4.219 utenti complessivi.

A questo numero si deve aggiungere quello dei partecipanti agli eventi e alle iniziative di formazione che si sono svolte soprattutto nella seconda parte dell'anno (1.239). Sommando quindi tutte le tipologie di utenza sopra menzionate si raggiunge il totale di 5.458.

E' cambiata radicalmente anche la tipologia delle consultazioni: in calo le richieste di consultazioni in sede ma ha ripreso vigore il prestito esterno di DVD e di libri, oltreché le richieste di informazioni via mail e - soprattutto - la fornitura di documenti riprodotti digitalmente, che è una pratica impegnativa in termini di tempo, ma assolutamente necessaria in questo momento per supportare chi fa ricerca. A fine dicembre sono stati consegnati gratuitamente 1.137 file digitali. In sede sono stati consultati 6.906 documenti (libri, riviste, video e fascicoli cartacei).



#### I prestiti

	volumi	video	TOT
<b>2014</b>	32	1.344	1.376
<b>2015</b>	152	1.108	1.260
<b>2016</b>	231	1.175	1.406
<b>2017</b>	210	1.420	1.630
<b>2018</b>	183	1.112	1.295
<b>2019</b>	150	1.190	1.340
<b>2020</b>	349	595	944
<b>2021</b>	384	1.113	1.497

## Le consultazioni

	volumi	video	riviste	videogiochi	archivi cartacei	Pasolini	doc delivery	TOT
2013	5.563	1.170	8.280	1.043	328	1.250		17.634
2014	5.208	2.281	5.131	579	188	1.094		14.481
2015	3.795	901	5.275	410	127	1.352		11.860
2016	3.439	872	4.186	510	225	1.381		10.613
2017	4.259	810	3.453	848	422	1.259		11.051
2018	4.421	865	3.110	400	350	1.300		10.446
2019	3.921	681	3.042	341	395	1.018		9.398
2020	2.168	234	1.372	90	355	209	1.054	5.482
2021	3.662	128	2.000	80	1123	894	1.137	9.024

## 4. L'ARCHIVIO FOTOGRAFICO E DELLA GRAFICA

Per quanto rientranti nel più generale ambito degli archivi extra filmici, un capitolo a parte meritano la fotografia e la grafica, per la consistenza e la specificità che hanno conquistato negli ultimi anni. Il patrimonio fotografico e della grafica della Cineteca di Bologna continua a crescere e conta ad oggi circa 2.865.000 fotografie e oltre 240.500 manifesti.

Analogamente a quanto già descritto per gli altri archivi della Cineteca, anche in questo caso la credibilità e la notorietà crescente dell'ente è la prima fonte di accrescimento del patrimonio conservato: le ultime mostre di cinema, in particolare, allestite nei più prestigiosi spazi in Italia e non solo, stanno incentivando diversi aventi diritto, collezionisti e privati a destinare i propri materiali a chi possa garantirne nel tempo la conservazione e la valorizzazione. Stessa cosa sta avvenendo per quanto riguarda il patrimonio storico su Bologna.

Nel 2021 sono stati portati avanti gli interventi conservativi sui fondi posseduti e l'inventariazione dei materiali di nuova acquisizione, parallelamente al lavoro costante di ricerca e di "servizio" che nasce dalle richieste degli utenti e che rappresenta spesso un utile spunto di arricchimento della conoscenza e del lavoro in corso sulle collezioni.

Per la **sezione "Cinema"** si è portata avanti l'attività di inventariazione e digitalizzazione dei Fondi Giuseppe Galliadi, Mario Natale, Angelo Novi, Vittorio Martinelli. In particolare a è stato completato il lavoro di riordino per macro temi del Fondo Albert Samama Chikly e si è avviato il lavoro di apposizione di un numero inventariale definitivo sul materiale che sarà oggetto di studio e di iniziative editoriali nel 2022. Si è conclusa la preinventariazione del Fondo J.P. Berthomé ed è stata avviata quella del Fondo P.L. Raffaelli.

Per la **sezione "Bologna"** sono state portate avanti le attività sui Fondi Enrico Pasquali, Studio Camera, Legnani e Aldo Ferrari mentre hanno subito un'accelerazione, nella seconda parte dell'anno, tutte le attività propedeutiche al **progetto "Bologna Fotografata"**, sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) del MiBACT (Strategia Fotografia 2020). Il progetto, prima esperienza del genere in Italia, ha riguardato la realizzazione di un grande archivio fotografico di comunità: un archivio pubblico di immagini della città catalogate, digitalizzate e facilmente accessibili attraverso un data-base "aperto" concepito secondo un modello innovativo di fruizione. Al fine di arrivare al lancio del portale il 23 ottobre 2021, l'archivio ha sviluppato un imponente lavoro di revisione delle schede catalografiche già esistenti e ne ha implementato di nuove affinando la soggettazione delle singole immagini/schede ai fini di rendere possibile la ricerca secondo i criteri del portale; inoltre ha portato avanti l'attività di digitalizzazione di quei soggetti fotografici non presenti nel catalogo preesistente ma necessari ad arricchire i raggruppamenti tematici previsti dal Progetto. Ciò ha consentito il caricamento on line di un primo nucleo di 20.170 immagini.

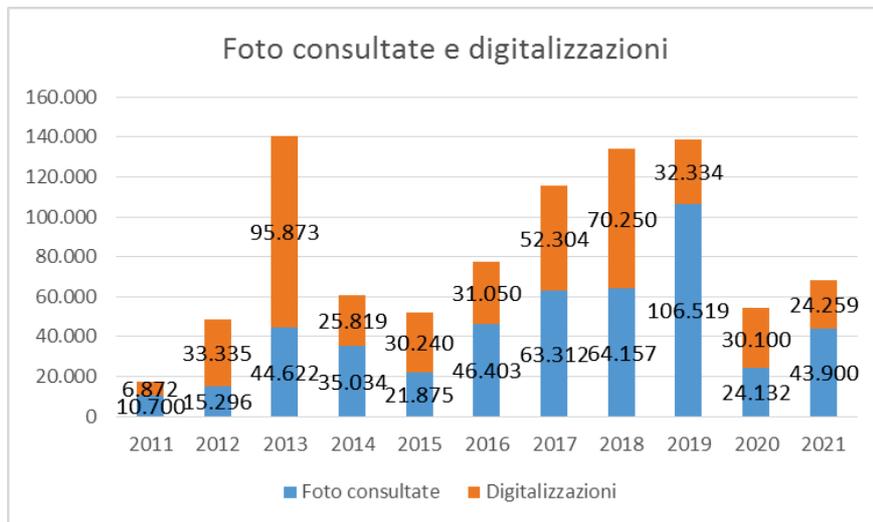
Contemporaneamente si è andati avanti con il lavoro sulle collezioni non di proprietà della Cineteca, ma rilevanti per la storia di Bologna e del cinema: in particolare si è implementata la digitalizzazione dell'Archivio Antonio Masotti, per la parte Bologna, e completata la digitalizzazione del materiale del Centro Cinema di Cesena (Fondo Paolo Cavicchioli) per la parte Cinema. Oggetto di attività di preinventariazione, digitalizzazione e di condizionamento sono stati anche gli archivi aziendali locali, come ad esempio TPer e Eridania Spa.

Per quanto riguarda l'**archivio della grafica**, non si registrano particolari attività, oltre alla consueta verifica dell'esistente e alle attività ordinarie, in particolare riferite alle collezioni prevalenti (Fondi Bellini e Baroni).

Tornando all'Archivio più in generale, sollecitati dal progetto Bologna Fotografata nel corso dei mesi estivi è stata completata la migrazione della banca dati catalografica da un precedente software ormai obsoleto a un nuovo software, più dinamico e prestante realizzato da Regesta (Xdams).

Senza interruzione si è arricchita l'attività di studio e di ricerca storiografica sui fondi, i titolari dei fondi, i fotografi di scena, i fotografi bolognesi attivi nel Novecento e i fotoreporter bolognesi attivi sul territorio.

Nel corso del 2021 è proseguita la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti, in collaborazione con l'Istituto per i Beni Culturali. Riguardo invece la ricerca più specifica in materia di conservazione, nel 2020 si è cominciato ad attrezzare un piccolo laboratorio di primo intervento conservativo sul materiale fotografico e nel corso del 2021 sono state acquistate nuove attrezzature e installato un aspiratore localizzato.



## 5. PROGETTI SPECIALI: CHAPLIN, KEATON, CHIKLI E SIMENON

L'intero archivio di Charlie Chaplin, digitalizzato e catalogato grazie al **Progetto Chaplin** della Cineteca di Bologna, è ora disponibile online – dal sito [charliechaplinarchive.org](http://charliechaplinarchive.org) - per studiosi e appassionati di tutto il mondo, che possono effettuare ricerche e visualizzare oltre 185mila documenti tra fotografie, manifesti, manoscritti, sceneggiature, appunti, lettere, telegrammi, contratti, tutto quanto possa raccontare la vita di Chaplin.

Il database è stato costruito appositamente per essere continuamente aggiornato con nuovi contenuti e dossier che verranno via via proposti dalla Cineteca di Bologna, dall'Associazione Chaplin di Parigi ma che si apriranno anche a nuovi contributi di studiosi e cinefili di tutto il mondo, che verranno invitati a rileggere i documenti d'archivio in sempre nuove prospettive.

Dopo l'inaugurazione del nuovo portale [charliechaplinarchive.org](http://charliechaplinarchive.org), avvenuta nel 2019, il progetto si è concentrato sulle nuove possibili forme di valorizzazione e fruizione dei documenti. È proprio in questa logica che il progetto Chaplin è proseguito nel 2021 il lavoro di diffusione dell'opera di Chaplin con un'edizione restaurata della commedia nera *Monsieur Verdoux* (1947) film che segna la rottura del cineasta con l'opinione pubblica e il governo degli Stati Uniti, che porterà alla sua espulsione dal paese. L'edizione è stata come sempre accompagnata da un booklet di materiali inediti e rari contributi video (cfr.paragrafo 8).

Il 2021 è stato il penultimo anno del **progetto Keaton**, promosso e realizzato in stretta collaborazione con la storica Cohen Film Collection, finalizzato al restauro del decennio d'oro di Buster Keaton (1920-1928). Nel 2021 è stato riportato alla luce il cortometraggio *THE ELECTRIC HOUSE* (1922), che si aggiunge ai 21 titoli già restaurati fino ad ora. All'appello mancano un lungometraggio e tre cortometraggi, i cui restauri concluderanno il progetto nel 2022. Un proposito ambizioso, che come di consueto prevede una lunga e impegnativa ricerca dei migliori elementi sopravvissuti e un'attenta comparazione e ricostruzione degli stessi, fasi che precedono necessariamente il restauro vero e proprio e che richiedono spesso mesi di lavoro.

Tutti i titoli del progetto hanno trovato ogni anno ospitalità al Cinema Ritrovato di Bologna o al prestigioso Lumière Film Festival di Lione diretto da Thierry Frémaux (direttore dell'Institut Lumière e direttore artistico del festival di Cannes).

Nel 2021 è inoltre ripreso il lavoro d'inventario e di digitalizzazione del fondo **Albert Samama Chikli** (1872-1934) pioniere del cinema tunisino, in previsione della futura pubblicazione di un'edizione incentrata sullo studio e la valorizzazione dei materiali conservati negli archivi della Cineteca.

Il 2021 invece ha sospeso temporaneamente il lavoro sugli archivi **Simenon**, in ragione dello slittamento al 2023 della mostra **Da Sim a Simenon** al 2023. *Da Sim a Simenon* sarà un percorso fotografico e museografico attraverso la vita e i viaggi di Georges Simenon, in particolare quelli condotti nel periodo tra il 1903 e il 1936, gli anni della formazione, dell'esordio, fino ad arrivare al suo diventare scrittore professionista, autore dei grandi romanzi duri e alla nascita di Maigret. La mostra seguirà i viaggi dello scrittore e allo stesso tempo si

metterà sulle tracce del Simenon uomo, artista, scrittore, giornalista, fotografo, cineasta, comunicatore, maschera, “programmatore” di se stesso.

## 6. IL CENTRO STUDI – ARCHIVIO PIER PAOLO PASOLINI

Dal 2003 la vasta documentazione internazionale sull'opera, il pensiero e la figura artistica e intellettuale di Pier Paolo Pasolini - nella sua creatività poliforme di poeta, narratore, saggista, cineasta e drammaturgo - ha trovato dimora proprio nella città dove Pasolini stesso è nato. L'archivio comprende dattiloscritti e copioni cinematografici originali, volumi, fotografie, disegni, dipinti, audiovisivi, riviste, cataloghi, ritagli stampa, tesi di laurea, documenti audio, registrazioni di convegni, dibattiti, interventi e programmi radiofonici.

Dal punto di vista della conservazione dei materiali e della creazione di nuove modalità di accesso alle collezioni, uno dei più importanti risultati degli ultimi anni, grazie a un lavoro di collaborazione tra i settori, è l'inventario completo dell'archivio cartaceo di Pasolini. L'operazione è stata sostenuta dall'Istituto Beni culturali della Regione e i dati di inventario sono stati pubblicati sulla piattaforma regionale. L'archivio è quindi oggi consultabile attraverso una pagina web di ricerca e accesso agli inventari di carte e documenti.

Nel 2021 le attività del Centro Studi – Archivio Pasolini sono proseguite con le ricerche relative alla pubblicazione del terzo volume della collana “Pier Paolo Pasolini un cinema di poesia”, *Il Vangelo Secondo Matteo. Un film di Pier Paolo Pasolini*, in collaborazione con Cinemazero di Pordenone, che conterrà contributi inediti di studiosi e documenti editi e inediti sulla genesi e la lavorazione del settimo film del poeta-regista, che divenne emblematico del “dialogo” fra la cultura comunista (e di sinistra in genere) e quella cattolica, all'epoca contrapposte. Il volume sarà curato dalla cugina ed erede del poeta, Graziella Chiarocci.

Nel 2021 il Centro Studi Pasolini ha collaborato al numero monografico della rivista *Estetica, studi e ricerche*, edito da Il Mulino, con un saggio sulla dialettica fra Pasolini e Sade, sulla libera interpretazione del pensiero sadiano nelle tragedie teatrali pasoliniane e nel romanzo *Petrolio* e sulla reinvenzione del romanzo incompiuto di Sade *Les Cent Vingt Journées de Sodome ou l'École du libertinage* (1785) nel film *Salò* (1975).

Nel 2021 inoltre il Centro Studi bolognese ha partecipato al numero monografico dedicato a Pasolini dalla rivista “Engramma - La tradizione classica nella memoria occidentale”, la rivista del “Centro studi classicA | luav (Architettura, civiltà, tradizione del classico)”.

Nel corso del 2021 sono usciti i volumi *Pasolini e Sciascia: “Ultimi eretici”. Affinità e differenze tra due intellettuali soli e disorganici*, a cura di Filippo La Porta ed edito da Marsilio, cui il Centro Studi Pasolini ha collaborato con un saggio sui rapporti fra i due scrittori e il cinema come spettatori e critici e *Gli Orienti di Pasolini*, a cura di Paolo Nutarelli, edizioni NFC, pubblicato in edizione italiana, inglese e francese, sulla lavorazione de *Il fiore delle Mille e una notte* (1974).

E' proseguita inoltre la collaborazione con la rivista scientifica *Studi pasoliniani*, che, dopo avere ottenuto la classificazione Anvur A., è stata inclusa nell'ERIH PLUS, il prestigioso European Reference Index for the Humanities. Per il numero del 2021 il Centro Studi ha analizzato il testo della sceneggiatura inedita che Pasolini scrisse per il film *Il Gobbo* (1960) di Carlo Lizzani e ha curato le recensioni ad alcuni volumi sul poeta-regista usciti nel corso del 2019-20.

Intensa, come sempre, anche l'attività fuori sede, dove il Centro è invitato a partecipare a incontri, seminari, rassegne. Questa attività è di primaria importanza per la divulgazione dell'opera e della figura di Pier Paolo Pasolini. Fra le iniziative del 2021 queste le principali che si ricordano: un seminario per l'Università di Berna, una conferenza per l'Emory College of Arts and Science di Atlanta, due conferenze per la Pro Civitate di Assisi (con cui Pasolini collaborò per *Il Vangelo secondo Matteo*), una conferenza e un dibattito sul film *Accattone* di Pasolini al Films Lab di Modena, una lezione sul cinema di Pasolini a Casarsa della Delizia, un intervento al convegno dell'AIRSCC, e altro.

Anche nel 2021, come di consueto, si è tenuto nell'ultimo trimestre dell'anno il Premio Pier Paolo Pasolini inteso a valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato dedicate al poeta-regista.

## 7. LA DISTRIBUZIONE IN SALA E IL PROGETTO IL CINEMA RITROVATO AL CINEMA

*Il Cinema Ritrovato. Al Cinema* è il progetto con il quale la nostra istituzione è entrata ad operare nel mondo della distribuzione in sala. Una serie di grandi film riproposti nelle sale dell'intero territorio nazionale, restaurati con tecnologia digitale, riportati quindi a uno splendore e a una nitidezza visiva mai raggiunti prima: in tutti i sensi, *prime visioni*. I film sono presentati in versione originale con sottotitoli italiani. Classici del cinema che ritrovano il grande schermo, che ritrovano l'incontro vivo con il pubblico di una sala cinematografica.

Il progetto distributivo “Il Cinema Ritrovato. Al Cinema” può contare su una rete consolidata di cinema dislocati in tutto il territorio italiano. Sono infatti oltre 100 le sale che ormai programmano in pianta stabile le proposte della Cineteca, oltre a numerose altri cinema che si aggiungono su singoli titoli o per “porzioni” di stagione.

Oltre alla rete “a valle” della filiera (gli esercenti), si sta costruendo una sempre più solida rete anche “a monte” (gli aventi diritto). Il ventaglio degli accordi con i partner nazionali ed internazionali per la distribuzione di questi titoli è destinato quindi ad ampliarsi (Warner Bros, Park Circus, Hollywood Classics, Pathé, Titanus, Fondazione Chaplin, la cineteca nazionale tedesca Murnau Stiftung, le italiane Surf Film, Cristaldi Film, Compass Film, le francesi MK2 e StudioCanal, per citarne solo alcuni).

L'attività di distribuzione è stata fortemente condizionata negli ultimi due anni dalla pandemia, in conseguenza della chiusura della sale cinematografiche dal 24 febbraio al 15 giugno 2020 e dal 26 ottobre 2020 al 26 aprile 2021. Durante questi periodi l'attività distributiva ha proseguito in forma molto limitata mettendo a disposizione degli esercenti il catalogo per i progetti streaming, i particolare per il progetto #iorestoinsala (cfr.paragrafo 9).

Da segnalare invece come nel periodo estivo l'attività abbia ripreso a pieno regime, sfruttando le proiezioni all'aperto e l'appetibilità di un "catalogo" che si sta accreditando sempre di più presso gli esercenti e gli organizzatori di arene estive.

Alcuni dei titoli inizialmente previsti per i periodi di chiusura delle sale sono stati rinviati ad un momento più propizio. È stato il caso di *Fino all'ultimo respiro* (À bout de souffle) di Jean-Luc Godard, con Jean-Paul Belmondo e Jean Seberg, uno dei titoli più iconici della storia del cinema. Uscito il 4 ottobre 2021 il film di Godard ha così inaugurato la stagione 2021-22 del progetto *Il Cinema Ritrovato. Al Cinema*, segnando la vera ripartenza del progetto. Il film è uscito a poca distanza dalla scomparsa di Jean-Paul Belmondo, divenendo così anche l'occasione di rendere omaggio all'attore che proprio dal film di Godard è stato reso celebre. Questi fattori combinati hanno contribuito al buon esito dell'uscita anche in termini di Box Office, risultato non scontato stanti le numerose incognite che gravano sul mercato.

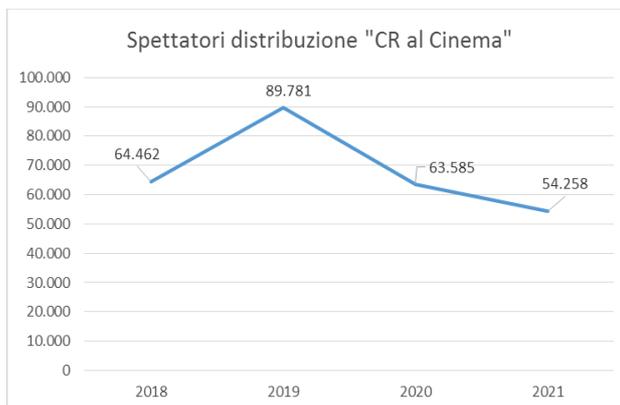
Ad ottobre è stata la volta del più celebre "film su un film" della storia del cinema, vale a dire *Effetto Notte* (La Nuit Américaine) di François Truffaut. Mentre il 15 novembre abbiamo riportato in sala come vero e proprio film-evento, nel 20° anniversario della sua realizzazione e in versione restaurata in 4K, *Mulholland Drive* di David Lynch. L'appeal trasversale e il culto di cui è oggetto Lynch soprattutto tra i giovani, insieme al grande lavoro fatto su promozione e rapporto con le sale, ha reso questa uscita la migliore del progetto in termini di performance sul breve periodo, facendo registrare un posizionamento ai piani alti del box office e la migliore media-incasso per copia in assoluto nei giorni della sua uscita.

La stagione 2021-22 è proseguita poi nel 2022 con *Vampyr* di Carl Theodor Dreyer, progenitore di tanto horror "vampiresco" a seguire; quindi a febbraio un "inedito d'epoca": il montaggio delle immagini realizzate da Mario Fantin per il documentario *Italia K2* di Marcello Baldi. A marzo abbiamo reso omaggio a Pier Paolo Pasolini nel centenario delle nascita, con un pacchetto nutrito dei suoi film. Ad aprile una doppia uscita: *Watermelon Man* di Melvin Van Peebles, icastica commedia "black" realizzata dal padre della cosiddetta *blaxploitation*, che si fa beffe dei pregiudizi "bianchi" nei confronti della popolazione afro-americana, sarà distribuito in simultanea con *Quando eravamo re* (When We Were Kings), documentario premio Oscar di Leon Gast sullo storico incontro di boxe tra Muhammad Ali e George Foreman in un contesto di "black pride" costituito non solo dal lato sportivo, ma ugualmente da quello musicale e sociale che lo storico match portò con sé. A maggio sarà la volta di un grande classico come *Il Servo* (The Servant) di Joseph Losey. E per finire un titolo "popolare" a giugno, anche in ottica arene estive: *Lo chiamavano Trinità...* di E.B. Clucher, con Bud Spencer e Terrence Hill.

Oltre a questa grande attenzione ai film classici la Cineteca di Bologna si impegna da anni anche nella promozione di quelle opere cinematografiche contemporanee che per diversi motivi crediamo meritevoli di uno sforzo in questo senso. Per la maggior parte sono prodotti indipendenti. Nel 2021 si sono aggiunti a titoli in catalogo il film *City Hall*, realizzato dall'indiscusso maestro del cinema documentario Frederick Wiseman e un prezioso film indipendente di finzione come *Un confine incerto*, diretto da Isabella Sandri e prodotto da Giuseppe Gaudino.

Un altro filone "contemporaneo" fruttuosamente percorso nel corso degli ultimi anni, in collaborazione con il nostro reparto didattico *Schermi & Lavagne*, è quello dell'animazione per l'infanzia. Nelle passate stagioni abbiamo distribuito e tuttora gestiamo per l'Italia il film animato candidato all'Oscar *O menino e o mundo* (titolo italiano *Il bambino che scopri il mondo*) di Alê Abreu e la serie di apprezzatissimi cortometraggi firmati da Magic Light Pictures (*Il Gruffalò e Gruffalò e la sua piccolina, La strega Rossella e Bastoncino, Zog & Il topo brigante*). A novembre 2021 abbiamo distribuito un altro titolo prodotto da Magic Light Pictures e tratto da un volume di Roald Dahl, re indiscusso della letteratura per l'infanzia, con milioni di copie vendute in tutto il mondo: *Versi Perversi* (Revolt Rhymes).

	CR AL CINEMA		
	Giorni programmazione	Spettatori	Box office
2018	1.623	64.462	336.728
2019	2.349	89.781	486.425
2020	1.764	63.585	339.782
2021	1.345	54.258	340.958



## 8. LE ATTIVITÀ EDITORIALI

La Cineteca negli ultimi anni ha impegnato lavoro e risorse crescenti per tradurre il proprio lavoro quotidiano di studio e ricerca sul cinema e sul patrimonio cinematografico nella pubblicazione di libri, Dvd e materiale di documentazione a servizio di un'ampia platea di destinatari: dall'edizione di libri e Dvd rivolti a un pubblico di appassionati, cinefili o studiosi fino ai prodotti pensati per i bambini.

Le pubblicazioni curate dalla Cineteca sono oggi accessibili su tutto il territorio nazionale oltre che, naturalmente, on line. Un'attività che si è andata conquistando crescente visibilità, un'incoraggiante attenzione da parte della stampa e degli altri media e un riconoscimento come punto di riferimento nel panorama nazionale. Il catalogo attuale si attesta intorno al centinaio di titoli.

Quattro le tipologie di pubblicazione: libri (di vario formato e impianto grafico); libri+Dvd (volumi del classico formato 15x21, di paginazione consistente, accompagnati da un Dvd); Dvd+booklet (proposte o riproposte, in uno o più Dvd, di classici o di inediti contemporanei, accompagnati da un piccolo volume, tra le 48 e le 120 pagine, di analisi e documentazione); formato Cinemalibero (un formato pratico ed economico per un Dvd e un agile libretto da 30 pagine circa).

Le 'riscritture' di periodi e autori alla luce di nuove ricerche archivistiche, lo studio e la valorizzazione del cinema italiano del passato, il recupero e la larga diffusione di classici o rarità della storia del cinema sono le principali traiettorie su cui si costruisce questa attività.

Qui di seguito il consuntivo della produzione editoriale del 2021.

**L'avventurosa storia del cinema italiano, volume terzo, a cura di Franca Faldini e Goffredo Fofi** / pubblicato (marzo 2021)

Il terzo volume dell'opera che racconta la storia del cinema italiano attraverso le voci dei suoi protagonisti, pubblicata la prima volta oltre trent'anni fa e riproposta in edizione aggiornata. Da *La dolce vita* di Federico Fellini a *C'era una volta il West* di Sergio Leone, ovvero gli anni Sessanta dal boom alle soglie della contestazione, un periodo di eccezionale vitalità per il nostro cinema rievocato dalle parole di registi, attori, sceneggiatori, produttori e tutti coloro che lo hanno vissuto.

In occasione dell'uscita del terzo volume, la Cineteca ha provveduto anche alla ristampa dei **precedenti due volumi di questa opera** così preziosa per tutti coloro che amano il cinema.

**Peter von Bagh, Chaplin** / pubblicato (giugno 2021)

Al termine di una impegnativa opera di traduzione, ha visto finalmente la luce l'ultima, monumentale opera di uno dei più grandi critici di cinema europei, una riflessione illuminante, documentata e profondamente personale sul cinema di un artista-faro del Novecento. I film di Chaplin sono da quindici anni al centro della vita, delle ricerche e del lavoro di restauro della Cineteca di Bologna: in oltre cinquecento pagine di testo e immagini, il libro di Peter von Bagh si propone come nuovo punto di riferimento per gli studi chapliniani a venire.

**Charlie Chaplin. Monsieur Verdoux (Dvd+libro)** / pubblicato (novembre 2021)

Nel 1947, mentre ancora risuonano gli echi della guerra, Chaplin presenta il suo personale gioco al massacro: un film inatteso, commedia nerissima e feroce satira sociale, con protagonista un moderno Barbablù ispirato all'uxoricida francese Henri Landru. Dismessi i panni del buffo Charlot, Chaplin si trasforma nel controverso Monsieur Verdoux, spiazzando pubblico e critica e subendo la condanna della censura. Presentiamo la nuova versione restaurata del film insieme a un secondo disco di rarità e approfondimenti e a un libro corredato d'immagini e documenti inediti provenienti dall'Archivio Chaplin.

Contestualmente all'uscita di *Monsieur Verdoux*, sono stati ristampati i due cofanetti Dvd-libro **The Kid** e **Luci della città**, da tempo esauriti.

**Il dolce rumore della vita. Giuseppe Bertolucci tra cinema, teatro e televisione e poesia** a cura di Franco Prono e Gabriele Rigosa / **Evviva Giuseppe!** di Stefano Consiglio (**libro+Dvd**) / pubblicato (novembre 2021)

Un volume collettaneo che approfondisce ogni aspetto della multiforme personalità artistica di Giuseppe Bertolucci, regista, drammaturgo, sceneggiatore, poeta, saggista, sperimentatore di formati e media differenti (e a lungo presidente della Cineteca di Bologna). Analisi di film, tematiche, stili e figure attoriali rimisurano i vari momenti della carriera di Bertolucci, e si completano con testimonianze di attori, sceneggiatori e artisti che hanno collaborato ai suoi scritti e alle sue regie. Si ricostruisce un percorso artistico, rigoroso e sempre teso a rimettersi in discussione, che ha segnato quarant'anni di storia dello spettacolo italiano. Nell'intenso, bellissimo documentario realizzato nel 2017 da Stefano Consiglio, reso finalmente disponibile in formato Dvd, le voci e i volti del padre Attilio, del fratello Bernardo, e tra gli altri di Roberto Benigni, Stefania Sandrelli, Nanni Moretti.

A conclusione di un complesso lavoro di ricerca e redazione, il 2021 ha visto il lavoro di preparazione per due volumi usciti nel 2022 con i quali le Edizioni Cineteca hanno celebrato l'anniversario pasoliniano: **Pier Paolo Pasolini. Folgorazioni figurative**, a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi, che accompagnerà l'omonima mostra in cantiere negli spazi espositivi dei Sottopassi di Via Rizzoli e **Pasolini e Bologna**, a cura di Marco Antonio Bazzocchi e Roberto Chiesi.

In occasione del lancio del nuovo portale (cfr.paragrafo 4), è stato inoltre ristampato e nuovamente distribuito **Bologna Fotografata, tre secoli di sguardi**, volume fotografico uscito come catalogo dell'omonima mostra nel 2017.

Concludono la lista delle opere editoriali, come sempre, il volume-catalogo del festival **Il Cinema Ritrovato 2021** e il catalogo del festival **Visioni italiane**.

Nel 2021 sono stati pubblicati quattro numeri di **Cineteca mensile** (storica testata dedicata in particolar modo all'informazione sui programmi del cinema Lumière), relativi ai mesi, da settembre a dicembre, che hanno visto la stabile riapertura delle sale cinematografiche.

## 9. IL CINEMA LUMIÈRE E LA PROGRAMMAZIONE IN STREAMING

La stagione del Lumière, che in una stagione "ordinaria" andrebbe dai primi di settembre fino a metà giugno, coniuga una programmazione tipicamente da cineclub (retrospettive, cicli, autori, ecc.) con la prima visione di film d'essai in lingua originale. Si aggiungono poi eventi speciali (anteprime, incontri di approfondimento, ecc.), la programmazione di cinema per bambini e famiglie e, infine, i numerosi festival tra quelli promossi direttamente dalla Cineteca o quelli "ospitati".

La programmazione è stata estesa anche ad un terza sala, Sala Cervi, resa agibile per il pubblico spettacolo e, date le dimensioni (70 posti), dedicata al cinema indipendente, alle proposte più ricercate o ai film che faticano a trovare altri schermi su Bologna e, per alcuni periodi della stagione cinematografica, sulla base delle disponibilità accordate dall'Università di Bologna, ad una quarta sala: il DAMSlab (218 posti).

Per ricchezza e natura la programmazione in sala organizzata dalla Cineteca rappresenta senz'altro un unicum in Italia e un punto di riferimento per tutti gli appassionati di cinema.

### L'emergenza sanitaria e la programmazione streaming

L'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID, che ha costretto l'Italia a due lockdown generali, ha investito in pieno il settore cinematografico. Le sale sono state costrette alla chiusura per due lunghi periodi, di cui l'ultimo dal 26 ottobre 2020 al 27 aprile 2021.

Per far fronte alla nuova situazione Cineteca di Bologna ha tentato due percorsi di programmazione streaming.

Il primo ha promosso la creazione un vero e proprio network di sale - chiamato significativamente **lorestoinsala** - che si sono unite per continuare a svolgere la propria attività di programmazione. Il modello è quello della "sala virtuale" dove ogni sala sceglie film tra quelli messi a disposizione dai distributori (tra i quali la stessa cineteca di Bologna), fissando il prezzo del biglietto da acquistarsi presso la propria cassa online, con un numero dei posti pari alla capienza reale della sala. Questo ha consentito alle sale di proporre un mix di proposte, dalle prime visioni a film di catalogo, fino a veri e propri eventi on line, tenendo così vivo il rapporto e il dialogo con il proprio pubblico.

Il Lumière ha partecipato al progetto con programmazione quotidiana che ha proposto sia film di cui la Cineteca deteneva i diritti, sia quelli messi a disposizione dei distributori. Il progetto si è concluso a fine aprile, in concomitanza della riapertura delle sale.

Più vicina invece al modello di vera e propria piattaforma **Il Cinema Ritrovato | Fuori Sala**, inaugurata a dicembre 2020. La formula ha proposto sei "cartelloni" mensili, sviluppati lungo il primo semestre 2021, ciascuno dei quali presentava una serie di titoli della storia del cinema selezionati dalla Cineteca, tutti video-presentati, arricchiti da lezioni, incontri e materiali di archivio: il tutto, accessibile tramite sottoscrizione di una abbonamento mensile. Un esperimento molto interessante per la Cineteca che ha raggiunto una media di circa 1.000 abbonamenti mensili, tenendo vivo il rapporto con il proprio pubblico in uno dei momenti più difficili mai attraversati per il settore cinematografico.

Completa il quadro delle programmazione on line anche **Il Cinema Ritrovato streaming** (cfr.paragrafo 10).

### Il ritorno in sala

Quasi inaspettatamente dal 27 aprile 2021 si è aperta la possibilità per le sale di riaprire. Nel mese di maggio ha riaperto il 15% delle sale italiane, ma il circuito dei cinema d'essai è stato sostenuto dall'uscita di alcuni titoli di prima visione importanti. Nonostante gli orari di programmazione penalizzati dal coprifuoco, i risultati del Cinema Lumière sono stati incoraggianti, tranquillamente comparabili con gli stessi periodi di riferimento degli anni precedenti.

Numeri straordinari sono quelle registrati nel periodo estivo dall'**Arena Puccini**, allestita presso il parco del Dopolavoro ferroviario di Bologna, che ha conquistato con 24.577 spettatori il primato in Italia fra le arene estive a pagamento.

Dopo la pausa estiva le sale del **Cinema Lumière** hanno poi riaperto a fine agosto e la ripartenza è stata nel segno di un programma "a pieno regime", costruito come si era abituati prima della pandemia, con una proposta plurima, che hanno spaziato dalla storia del cinema al cinema del presente, e rivolta a tutte le fasce d'età.

Per settembre la Cineteca ha investito su un cartellone "di punta" costruito attorno ad alcune rassegne molto forti, fra cui un omaggio a Marco Bellocchio e ai suoi film "familiari" e una retrospettiva dedicata a Quentin Tarantino con anche pellicole in 70mm, un ciclo di proiezioni che ha coinvolto una grande fascia di pubblico, restituendo un'esperienza cinematografica nel senso più profondo del termine: qualità dei film, dei supporti proiettati e massima cura del luogo che ospita le proiezioni; un ritorno - quantomeno simbolico - al cinema pre-pandemia.

Forti degli incoraggianti risultati di settembre, a ottobre abbiamo deciso di puntare nuovamente sulla cinefilia; la rassegna principale è stata senza dubbio l'integrale di Tarkovskij, una sorta di miracolo cinematografico che ha registrato un costante sold-out grazie alla presenza di un pubblico giovanissimo, tra i 18 e i 25 anni, che ha avuto la possibilità di scoprire i capolavori dell'autore russo o di rivederli - per la prima volta - al cinema. Complice di questo grande successo, il ritorno alla piena capienza delle sale cinematografiche, dall'11 del mese. Ottobre ha ospitato anche un partecipatissimo omaggio a Valerio Mastandrea (la prima di tre parti) e la rassegna **Bèbel e Seberg**,

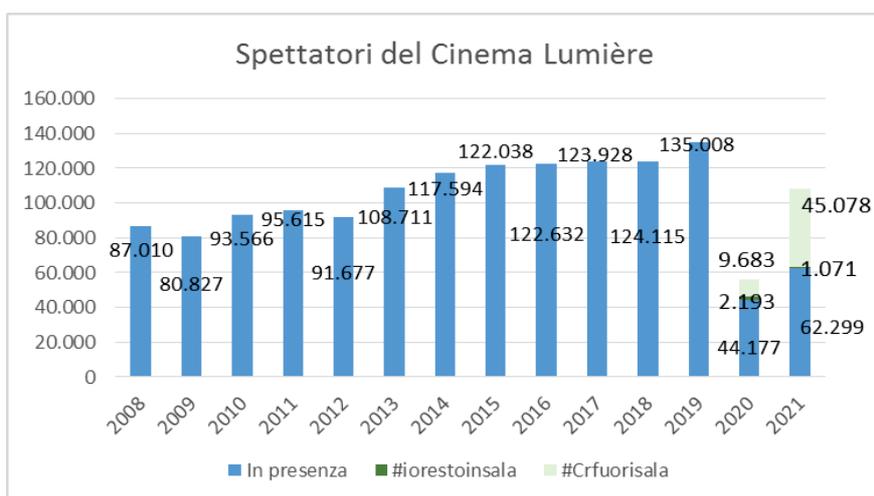
dedicata alla coppia Jean Seberg/Jean-Paul Belmondo - quest'ultimo scomparso appena un mese prima -, insieme alle tante proposte delle rassegne ormai consolidate (*Domenica matinée. I(n)soliti ignoti., Schermi & Lavagne, Il Cinema ritrovato al Cinema, Cinema del presente, etc..*), confermate anche nei mesi successivi.

Novembre ha rispettato - anzi superato - il trend registrato nei primi due mesi della stagione; la rassegna dedicata a Woody Allen ha registrato ottimi risultati in termini di presenze, così come l'omaggio al cinema italiano contemporaneo - da Martone a Moretti, da Sorrentino a Mainetti passando per Carpignano, Rak, Segre... - o la rassegna sull'horror italiano e le sue inconfondibili musiche. Ottimi anche i numeri dei film proposti in prima visione, come sempre in lingua originale con sottotitoli.

Anche dicembre ha segnato buoni risultati, grazie a una rassegna su film autobiografici pensata intorno all'uscita del nuovo film di Sorrentino e a festival come *Divergenti* che hanno destato grande interesse da parte del pubblico. Il repentino inasprirsi della situazione pandemica ha influito pesantemente sulle presenze in sala dal 20 dicembre in poi, restituendo un Natale certamente non all'altezza delle aspettative.

Il pubblico del Lumière è tornato in linea con le medie del triennio 2017-2019 e si è registrata in particolare una marcata presenza di un pubblico giovane e di studenti, anche nelle proposte di cineclub.

Da 01.01.2020 la gestione delle sale è affidata alla società Modernissimo s.r.l., controllata dalla fondazione.



## 10. LE MANIFESTAZIONI E I FESTIVAL

### **Il Cinema Ritrovato (20 - 27 luglio 2021)**

L'evento che più rappresenta l'impegno e l'attività della Cineteca di Bologna è senz'altro il festival *il Cinema Ritrovato*.

Dalle edizioni pioniere di oltre trent'anni fa, piccole enclaves di cinetecari coraggiosi che portavano i loro tesori a Bologna per mostrarli sullo storico schermo del primo Lumière, il festival è cresciuto fino alle ultime edizioni dove tutti i numeri del festival sono esplosi e dove il festival si è affermato come il più importante e ricco appuntamento internazionale che celebra la storia del cinema, attraversano i secoli e le cinematografie di tutti i continenti. Pur essendo un festival di ricerca che osserva il vasto territorio della storia del cinema attraverso il lavoro svolto dagli archivi cinematografici di tutto il mondo, ha saputo divenire nel corso degli anni il festival mondiale delle cineteche, un'occasione in cui mostrare in anteprima il meglio della loro attività.

L'edizione 2021 si è svolta dal 20 al 27 luglio ed ha affrontato per il secondo anno gli effetti della pandemia: come per il 2020, il festival ha mantenuto tutte le sue prerogative e articolazioni "in presenza" a cui il pubblico era abituato, a cui si è aggiunto anche un'edizione on line, per quel folto pubblico straniero che, causa le limitazioni imposte ai viaggi, non ha potuto raggiungere Bologna.

Le edizioni organizzate durante la pandemia richiedono un sensibile sforzo organizzativo, in primo luogo per garantire le condizioni di sicurezza a tutto il pubblico (sanificazioni, distanziamento, sistemi di prenotazione, etc...). Paradossalmente, per compensare la ridotta capienza delle sale, il festival è stato ampliato e non ridotto: la programmazione si è sviluppata in dieci sale, tra le quali ben tre arene all'aperto. Sono 10, infatti, gli schermi del 2021, che hanno condotto lo spettatori un viaggio attraverso la storia del cinema:

- √ le due sale Lumière della Cineteca
- √ il Cinema Arlecchino
- √ il Cinema Jolly, che nel 2021 ha ospitato la programmazione dei cinema muti.
- √ il Cinema Odeon

- √ l'auditorium DMSlab, dedicato ai documentari, agli incontri e lezioni di cinema
- √ l'Arena del Sole
- √ il grande schermo di Piazza Maggiore
- √ la LunettaArena, cinema all'aperto allestito presso il Parco Lunetta Gamberini
- √ Piazzetta Pasolini per la magia delle proiezioni "a carbone"

I numeri de Il Cinema Ritrovato del 2021 dimostrano come sia stato in grado di innovare il rapporto tra archivi e spettatori, portando davanti ai suoi schermi non solo un pubblico di specialisti (1708 accreditati da 32 paesi) ma anche un amplissimo pubblico di spettatori (35.010 contro i 28.117 del 2020). Certo, non ci si potevano aspettare i numeri dell'ultima edizione pre-covid (4.537 accreditati / 130.000 spettatori nel 2019), ma date le condizioni sono numeri davvero straordinari.

Il Cinema Ritrovato è al contempo una *macchina del tempo*, in grado di esplorare tre secoli del cinema, dalla fine dell'Ottocento all'inizio del Duemila; e una *macchina dello spazio* che conduce molteplici viaggi attraverso il cinema europeo, statunitense, africano, asiatico, latinoamericano. Frutto di un lavoro intenso e competente di ricerca, presenta opere inedite e riporta sulla schermo i grandi classici nelle copie migliori, nei nuovi restauri, nelle condizioni di proiezione ideali. Chi conosce *Il Cinema Ritrovato* sa che ogni edizione è un'esperienza unica e irripetibile: l'eccitante certezza di trovare quel che si cerca, l'inattesa meraviglia di scoprire quel che non si cercava affatto. Ci si confronta con il lavoro di tanti studiosi straordinari; con una selezione ricchissima di film, ciascuno notevole per bellezza, significato, rarità; con ospiti e testimoni di prima grandezza; con la fantastica squadra di musicisti e compositori che accompagnano le nostre visioni di cinema muto; con un pubblico appassionato e competente che converge a Bologna da tutto il mondo.

Il programma ha presentato in una settimana 420 film provenienti da un centinaio di archivi cinematografici e case di produzione più importanti di tutto il mondo, di cui un terzo in pellicola. Uno dei punti di forza del festival è sicuramente la possibilità di mostrare opere italiane e straniere che non vedono la luce di un proiettore cinematografico da anni o addirittura che non l'hanno mai vista su suolo italiano. Considerando che molti film stranieri selezionati non sono mai stati proiettati in Italia e che anche la versione restaurata di un film distribuito nel passato può essere considerata come l'inizio di una seconda vita per alcuni titoli, il programma è costituito in buona parte da anteprime assolute a livello nazionale. Tutte le proiezioni de Il Cinema Ritrovato sono state presentate nelle loro versioni originali, con doppia sottotitolazione in italiano e in inglese, lingue comuni anche alla redazione del catalogo del festival.

Ecco le sezioni dell'edizione 2021:

- √ Ritrovati e Restaurati
- √ Romy Schneider, vita e romanzo
- √ Il cinema di George Stevens
- √ Omaggio ad Aldo Fabrizi
- √ Herman Mankiewicz, un talento disperso
- √ Super 8 & 16 mm
- √ Documenti e Documentari
- √ Cento anni fa: 1921
- √ Il secolo del cinema: 1901
- √ In un labirinto di immagini: la Tomijiro Komiya Collection
- √ Cinemalibero, femminile e plurale
- √ Il vero Giappone: i documentari della Iwanami
- √ Contro ogni bandiera: Wolfgang Staudte
- √ Il Parallel cinema indiano

Un festival che è anche un tributo al prezioso lavoro delle cineteche. Senza gli archivi *Il Cinema Ritrovato* non si potrebbe fare. Come non si potrebbe fare senza la passione e la competenza di strenui combattenti per la difesa della memoria cinematografica: critici, storici, artisti, archivisti e amici di sempre che costituiscono quella comunità che ha contribuito a far crescere il festival.

Come per l'edizione precedente, in aggiunta alla programmazione che ha avuto luogo a Bologna, il festival ha organizzato anche una versione digitale, in streaming, con 80 film. Pensato per tutti gli affezionati del festival che non hanno potuto raggiungere Bologna quest'anno, l'edizione in streaming ha proposto una selezione ridotta dei film del festival e tutti gli incontri, le lezioni e le presentazioni.

Non è mancato il catalogo del festival, testimonianza dell'intenso lavoro di ricerca e di studio che alimenta la straordinaria ricchezza di contenuti che *Il Cinema Ritrovato* propone ogni anno al suo pubblico.

Il Cinema Ritrovato ha già 35 anni ed è diventato un punto di incontro essenziale per tutti i professionisti che in Europa e nel mondo si occupano di preservare e promuovere il patrimonio cinematografico: archivisti, restauratori, storici, titolari di diritti, ricercatori, accademici, registi, artisti, programmatori specializzati, ma anche sempre più spettatori che vogliono semplicemente ritrovare il piacere del cinema sul grande schermo.

Al pari di altri grandi festival europei, Il Cinema Ritrovato ha avuto ospiti illustri del mondo cinematografico anche nel 2021 fra cui si ricordano: Isabella Rossellini, Isabelle Huppert, Alice Rohrwacher, JR, Marco Tullio Giordana, Nanni Moretti, Luciano Tovoli, Paul Haggis, Thierry Frémaux, Jonathan Coe, Brigitte Lacombe.

Per il quarto anno, la direzione del festival è affidata a quattro co-direttori: Gian Luca Farinelli - direttore della Cineteca di Bologna e fondatore del festival, Cecilia Cenciarelli - responsabile del progetto Keaton e di numerosi restauri del World Cinema Project, Mariann Lewinsky - storica del cinema e una dei massimi esperti del cinema muto, Eshan Koshbakht - critico e curatore cinematografico iraniano residente nel Regno Unito.

Il Comitato scientifico è composto da un gruppo di esperti tra i migliori al mondo che ci aiutano con preziosi suggerimenti e sostegno a vari livelli: Richard Abel, Peter Bagrov, Peter Becker, Janet Bergstrom, Kevin Brownlow, Gian Piero Brunetta, Ian Christie, Lorenzo Codelli, Eric de Kuyper, Bryony Dixon, Shivendra Singh Dungarpur, Bernard Eisenschitz, Alexander Horwath, Aki Kaurismäki, Dave Kehr, Hiroshi Komatsu, Martin Koerber, Miguel Marías, Nicola Mazzanti, Mark McElhatten, Olaf Möller, Alexander Payne, Chema Prado, Elif Rongen-Kaynakçi, Jonathan Rosenbaum, Thelma Schoonmaker, Martin Scorsese, Jon Wengström.

Il Comitato di programmazione è composto da un connubio di personalità interne alla Fondazione Cineteca di Bologna ed esperti esterni: Guy Borlée, Roberto Chiesi, Paola Cristalli, Anna Fiaccarini, Goffredo Fofi, Andrea Meneghelli, Paolo Mereghetti, Emiliano Morreale, Davide Pozzi, Elena Tammaccaro.

Il festival impiega per la realizzazione artistica, tecnica e operativa, più di 100 professionisti: operatori, musicisti, traduttori, redattori, oltre a formare un piccolo esercito di circa 200 volontari.

Come già menzionato in precedenza, per il Cinema Ritrovato è previsto da oltre 25 anni il riconoscimento di importanti contributi a sostegno della manifestazione da parte delle più importanti istituzioni nazionali ed europee proprio in virtù della straordinaria portata culturale dell'evento.

Oltre al sostegno continuativo del MIBACT, il festival può contare da sempre su un forte sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna e dell'Unione Europea tramite il Programma Media Creative Europe.

### ***Sotto le stelle del Cinema (21 giugno - 14 agosto 2021)***

La cornice è quella di piazza Maggiore con le schiere di seggiole disposte lungo il "crescentone" e l'enorme schermo sotto il Palazzo dei Banchi. Visioni en plein-air, quindi, rigorosamente "sotto le stelle", come recita il titolo della storica rassegna. Senza biglietti da pagare e senza derogare da quelli che sono i principi di qualità della programmazione. L'abbraccio con il cuore aperto della città e il grande pubblico avviene sempre nel pieno rispetto delle prerogative culturali che rappresentano la linea della Cineteca in ogni sua iniziativa: i film proposti in Piazza sono stati proiettati nelle loro copie in lingua originale, spesso tirate a lucido da recenti opere di restauro. Il modo migliore per passeggiare lungo i sentieri meno scontati della storia del cinema.

Il cinema in **Piazza Maggiore** nel 2021 si è svolto dal 21 giugno al 14 agosto, ospitando nella fase centrale le serate del festival *Il Cinema Ritrovato* (cfr. paragrafo *festival*). La manifestazione è stata organizzata tenendo conto delle misure di prevenzione sanitaria: l'accesso alla Piazza era su prenotazione, con un sistema di assegnazione dei posti che regolava in forma automatizzata il distanziamento fra gli spettatori. Lo sforzo organizzativo è stato notevole, sia per i tempi, sia per le condizioni che hanno richiesto un aumento del personale e dei costi. Nonostante queste limitazioni e queste difficoltà, ci è sembrato doveroso reimmaginare *Sotto le Stelle del Cinema*, in accordo con l'amministrazione locale e regionale, per offrire un segnale di continuità per la città e la sua vita culturale.

Per compensare i posti "perduti" con il distanziamento e la chiusura di Piazza Maggiore la Fondazione ha rilanciato raddoppiando gli schermi, e allestendo una seconda grande arena sotto le stelle presso il parco della Lunetta Gamberini, in un campo da football americano, immerso nel verde. La scommessa di **LunettaArena** era di portare la magia del grandissimo schermo in periferia, in un contesto insolito, offrendo una nuova centralità anche ad un quartiere decentrato. Gli stessi film del piazza sono stati replicati in questo contesto di grande suggestione, anch'essi presentati da ospiti o in connessione streaming con Piazza Maggiore.

Dopo le felici esperienze degli ultimi due anni, è intenzione della Cineteca rinnovare anche nel 2022 quest'attenzione particolare ai quartieri periferici cittadini, dove innestare arene cinematografiche a servizio di nuovi pubblici. Una delle idee in campo per l'anno venturo potrebbe essere quella di sostituire l'allestimento di un'unica grande arena come successo nel 2020 con la *BarcArena* e nel 2021 con la *LunettaArena*, con un format di più contenute dimensioni, ma itinerante.

Il cartellone è stato come al solito costruito mettendo insieme rassegne tematiche, omaggi a registi o attori. Oltre ai grandi capolavori restaurati è stata proposta una selezione dei migliori film delle ultime stagioni (Cinema del presente) e alcuni cicli tematici. Tratto distintivo la presenza di ospiti importanti: anche in questo caso, nonostante le limitazioni imposte dalla situazione epidemiologica, la rassegna ha ospitato dal vivo le presentazioni di Matilde De Angelis, Giorgio Diritti, Carlo Degli Esposti, Silvia Avallone, Enrico Brignano, Francesca Fabbri, Fellini, Francesco Tullio Altan, Michele Serra, Natalia Aspesi, Leonardo Guerra Seragnoli, Enrico Vanzina, Paolo Virzi, Giuliano Montaldo, Pietro Marcello, Nicolas Seydoux, Alice Rohrwacher, Jonathan Coe, Volker Schlöndorff, Nanni Moretti, Paul Haggis, Gianni Amelio, Pupi avati.

Nel corso degli anni Piazza Maggiore si è trasformata nella 'piazza del cinema'. Luogo di culto abitato da migliaia di persone di tutte le età, etnie e classi sociali. Paradiso dei cinefili e meta di pellegrinaggio internazionale, ogni sera d'estate va in scena il grande spettacolo della settimana arte, della sua storia, del suo costante divenire. Va rimarcata l'eccezionalità di una manifestazione come questa, che riesce a coniugare dimensione popolare di massa e qualità e che si svolge nel cuore della città. Le migliaia di spettatori che, anche quest'anno in un contesto generale delicato e sfavorevole, si sono accostate al cinema, scoprendone o ritrovandone la magia, sono la migliore testimonianza dell'autentico, non sostituibile piacere che può dare il grande schermo. *Sotto le stelle* svela appieno questo fascino e questo piacere e dimostra le possibilità straordinarie, anche sul fronte della quantità di pubblico, della presentazione in maniera adeguata del cinema del passato.

Se le condizioni di contesto sanitario lo permetteranno, *Sotto le Stelle del Cinema* sarà riproposta nel 2022, con rinnovato entusiasmo, e forti dell'esperienza maturata anche in due anni molto complicati come quelli che si stanno concludendo.

Nel 2021, causa gli effetti della pandemia Covid, non si è potuto raggiungere il numero di spettatori degli ultimi anni. Fra Piazza Maggiore e LunettArena il grande schermo di *Sotto le Stelle del Cinema* ha catturato 67.441 spettatori che, dato il contesto, ci appare come un risultato straordinario. Sul calo del numero di spettatori rispetto all'edizione 2019, ha pesato le condizioni imposte dal nuovo sistema di prenotazione. Non solo il distanziamento ha imposto una riduzione dei posti disponibili, ma non è stato più possibile ospitare altro pubblico al di fuori delle sedute della platea, che solitamente affollava ogni angolo della piazza, più che raddoppiando la capienza dei posti a sedere

#### **Visioni Italiane (25 - 31 ottobre 2021) 27ª Edizione**

*Visioni Italiane*, festival degli esordi, anche in questa edizione ha dato spazio a tutti quei lavori dal formato irregolare che ogni anno vengono realizzati dai giovani autori sul territorio nazionale e che rimangono per lo più invisibili: cortometraggi, documentari, film sperimentali, opere d'esordio in cerca di una distribuzione.

Se l'edizione 2020 è stata "costretta" a migrare completamente in streaming a causa del Covid, la 27ª edizione si è svolta in presenza dal 25 al 31 ottobre 2021, nonostante le difficoltà e le incertezze date dalla crescita dei contagi nella parte autunnale della stagione, che ha creato non pochi problemi alle sale cinematografiche.

Il programma del festival è stato composto da diverse sezioni dedicate alla fiction, ai documentari, all'ambiente, una sezione di cortometraggi realizzati da autori sardi, e una di corti dedicati all'importanza dell'acqua come elemento vitale. A ogni sezione è stato assegnato un premio in denaro da parte di diverse giurie formate da registi, sceneggiatori, direttori della fotografia, attori, ma anche da gruppi di studenti coordinati dai loro professori. La partecipazione in competizione a *Visioni Italiane*, da qualche anno garantisce agli autori dei film in concorso un punteggio valido per l'accesso delle richieste di contributi da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali.

Delle diverse centinaia di film candidati è stata fatta un'accurata selezione e una settantina di opere hanno partecipato alle varie sezioni competitive del Festival, in aggiunta ai lavori presentati nelle sezioni non competitive. Queste le sezioni del festival dell'edizione 2021: il concorso dedicato ai cortometraggi di fiction, *Visioni Italiane*, con 24 opere in competizione, *Visioni Doc*, con 14 film documentari in concorso, i concorsi a tema fisso *Visioni Acquatiche* e *Visioni Ambientali e Visioni Sarde*. Fuori concorso una sezione dedicata alle opere emiliano-romagnole e una sezione di opere girate durante il lockdown. I film sono stati visibili sia nel territorio italiano che nel resto del mondo.

Da sottolineare gli eventi speciali e gli incontri con lo sceneggiatore Marco Pettenello in collaborazione con ANICA, le tavole rotonde sulle scuole di cinema in Italia e sulla produzione cinematografica in Emilia-Romagna, l'evento dedicato alla figura del montatore Paolo Cottignola, Carlotta Cristiani, Giorgio Diritti, Sara Fgaier, Pietro Marcello, Cristiano Travaglioli.

Oltre alle masterclass e alle proiezioni in anteprima è stato organizzato un evento speciale di grande impatto Trenodia, un progetto di arte pubblica di Mariangela e Vinicio Capossela, una performance live condotta dai fratelli Capossela e dal trenodos Andrea Tartaglia, con prefiche e musicisti e con il pubblico presente.

Nel 2021 è giunto inoltre alla sua tredicesima edizione il *Premio Mutti-AMM*, premio rivolto ad autori provenienti da Asia, Africa, Europa orientale, Balcani, Medio Oriente, Centro e Sud America residenti in Italia da almeno un anno.

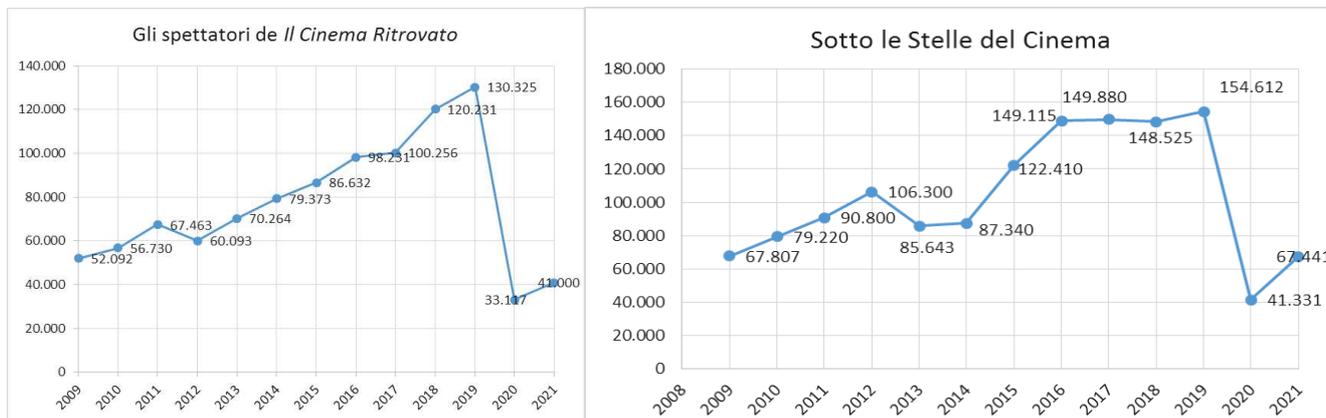
L'**Arena Puccini** è lo storico cinema all'aperto di Bologna nel parco del Dopolavoro ferroviario.

Ospita ogni estate una rassegna cinematografica, curata da Fondazione Cineteca di Bologna, Modernissimo s.r.l. e Itc Movie e parte importante del cartellone di Bologna Estate, che presenta le migliori pellicole del cinema italiano e internazionale della stagione, con un occhio di riguardo per il cinema di qualità.

L'edizione 2021 si è svolta dal 16 giugno al 9 settembre proponendo una programmazione articolata dove sono presentati, tra gli altri, i film premiati nei grandi festival, le commedie d'autore e gli incontri con i protagonisti della produzione cinematografica italiana, che salutano il pubblico bolognese grazie alla rassegna "Accadde domani", organizzata dalla Fice (Federazione italiana cinema d'essai) Emilia-Romagna con il sostegno della Regione. Il totale di 24.577 spettatori ha fatto conquistare all'Arena Puccini il primo posto in Italia fra le arene estive a pagamento.

Infine si ricorda che nel 2021 si è consolidata la relazione tra la Cineteca e l'Unione dei Comuni Reno Galliera per la manifestazione itinerante denominata **B'est Movie - Belle storie illuminano le stelle**, che si è svolta dal 5 luglio al 4 agosto, per complessive 26 serate. La rassegna cinematografica si caratterizza come una cartellone estivo "diffuso" tra piazze, vie e cortili dei comuni aderenti, allo scopo di

portare il cinema in vari territori dove non vi è presenza alcuna di sala cinematografica e di presentare il meglio di quanto distribuito nella stagione.



## 11. GLI ARCHIVI REGIONALI DI CINEMA, IL PROGETTO PILOTA CESENA CINEMA, IL CINETURISMO.

L'affinità elettiva che da sempre lega il cinema alla regione emiliano-romagnola è racchiusa in questi nomi: Federico Fellini, Michelangelo Antonioni, Pier Paolo Pasolini, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Bernardo Bertolucci, Marco Bellocchio, Liliana Cavani, Pupi Avati e Giorgio Diritti. Una straordinaria fioritura, che testimonia il profondo legame fra questo territorio e il cinema.

Da alcuni anni la Cineteca, in armonia con le politiche regionali, si sta impegnando in un lavoro di valorizzazione del "patrimonio regionale" diffuso sul territorio. L'obiettivo è senz'altro ambizioso e presenta un grado di complessità determinato da diversi fattori, in primo luogo l'estrema eterogeneità dei tanti archivi presenti in regione, e il carattere di marcata territorialità che molti di questi presentano. La mappatura degli archivi regionali di cinema racconta una storia sicuramente molto ricca – di film, di fotografie, di documenti – ma anche estremamente frammentata: dal Fondo Liliana Cavani al Museo Michelangelo Antonioni, dal progetto di Rimini su Federico Fellini all'Archivio Cesare Zavattini, dal Centro Cinema della Città di Cesena agli archivi stessi della nostra Fondazione, numerose istituzioni pubbliche e collezioni private raccolgono i preziosi materiali di alcuni tra i più importanti protagonisti del cinema italiano.

In questi anni si è stretta una collaborazione più o meno intensa con ciascuna di queste realtà. Le gradazioni di collaborazione vanno da consulenze scientifiche a progetti più strutturati. Sicuramente fra queste seconde, il progetto più importante riguarda la famiglia Bertolucci e i suoi archivi. In collaborazione con la Fondazione Solares di Parma, la Cineteca di Bologna ha acquistato i fondi Attilio e Giuseppe **Bertolucci**, che costituiscono un archivio di inestimabile valore culturale, punto di partenza per un lavoro che vedrà i due comproprietari attivarsi per la sua valorizzazione. Nell'abito del progetto è stato pubblicato il sito [BernardoBertolucci.org](http://BernardoBertolucci.org), spazio virtuale dove raccontare opere e vita di Bernardo Bertolucci. Nel 2021 le attività del progetto però si sono temporaneamente sospese in attesa di una possibile evoluzione delle funzioni dei partner e delle attività, legata alla costituzione di una fondazione voluta dalla famiglia Bertolucci.

Altro progetto su cui è impegnata la Cineteca sul territorio regionale è il progetto **Cesena Cinema**. La convenzione tra la fondazione e il Comune di Cesena attualmente in vigore copre il quadriennio 2018-2021, per una collaborazione sempre più intensa volta al rilancio del Centro Cinema Città di Cesena, della sua importante collezione archivistica e delle iniziative di promozione sul cinema in città.

Il progetto si costruisce su tre azioni principali: la prima riguarda le importanti collezioni fotografiche che il Centro vanta. Completato nei primi anni del progetto il Fondo Divo Cavicchioli, che conta oltre 77.000 immagini, si è proseguito con il fondo del figlio Paolo Cavicchioli. Quest'ultimo, stimato inizialmente dal Comune in circa 20.000 negativi, è risultato in sede di analisi preparatoria, ben più consistente (97.000 immagini). Il lavoro, avviatosi a fine 2019, è stato sospeso causa emergenza Covid e si è poi concluso entro il primo semestre 2021. I fondi Paolo e Divo Cavicchioli rappresentano il corpus principale dell'archivio. Il lavoro sull'archivio ha previsto le fasi di: condizionamento (depolveratura e imbustamento delle fotografie in buste telate di polipropilene), riordino dell'inventario (che solitamente presenta disomogeneità di criteri e lacune) e di digitalizzazione (o di revisione/controllo nel caso fossero già state digitalizzate).

Seconda linea di lavoro, è l'attività didattica rivolta a scuole e famiglie, che in questi anni si è arricchita di nuovi spazi e proposte, interrotta anch'essa con lo scoppio della pandemia, e in fase di ripresa con il nuovo anno scolastico.

Il terzo filone di lavoro, riguarda l'attività di programmazione cinematografica con particolare riferimento al *Cinema San Biagio*, alla manifestazione *Piazze di Cinema* e allo storico concorso sulla fotografia di scena *Cliciak*. Di questo terzo filone, nel 2021 è stato portato avanti il concorso fotografico, che si è svolto e si è concluso con le premiazioni il 24 luglio. Ancora ferma invece l'attività del *Cinema San*

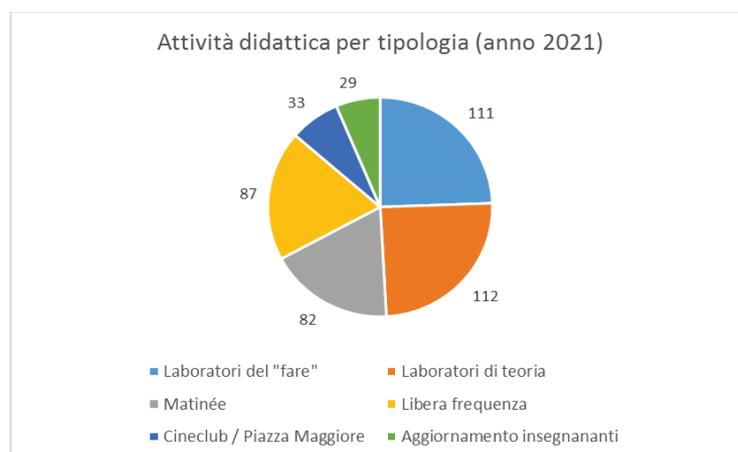
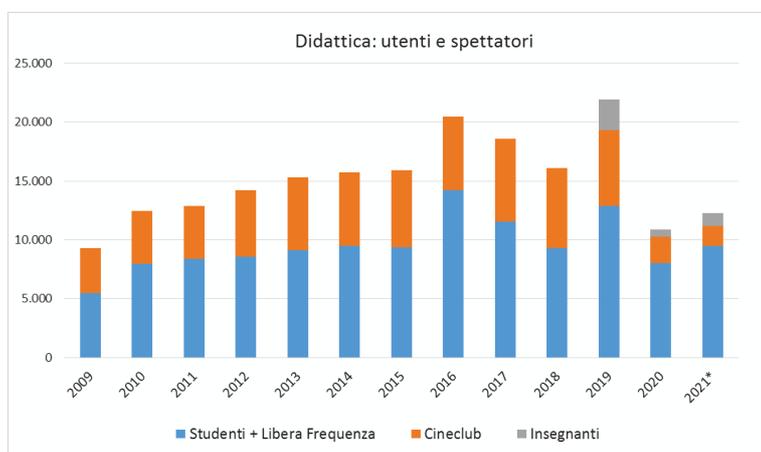
*Biagio*, oggetto di un intervento di riqualificazione e di *Piazze di Cinema* “saltata” anche nel 2021 in un’ottica di scelta prudentiale rispetto al rischio di contagio.

Si ricorda, infine, che la Cineteca sta partecipando ad un gruppo di lavoro promosso dagli assessorati alla Cultura e al Turismo della Regione Emilia-Romagna con l’obiettivo di sviluppare un progetto sul **Cineturismo** attraverso cui promuovere percorsi e itinerari turistici regionali legati al cinema. Dopo il lavoro di mappatura e di prima profilazione di ipotesi di itinerari cine-turistici su tutto il territorio della regione che la fondazione ha realizzato per la Regione hanno visto la luce, come primo esito di questo lavoro, le prime quattro mappe: la Rimini di Federico Fellini, la Bologna di Pier Paolo Pasolini, le Terre di Don Camillo e Peppone e le Terre di Novecento di Bertolucci. Il corso di redazione l’itinerario dedicato a Michelangelo Antonioni.

## 12. LA DIDATTICA

Il progetto *Schermi e Lavagne* si articola in attività dedicate sia agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado sia alle famiglie, come proposta per il tempo libero. La nostra attività didattica ha registrato ottimi dati di affluenza con un costante trend di crescita fino alle soglie della pandemia. Durante il lockdown, gli sforzi per mantenere una linea di continuità delle attività, sono stati ripagati:

- per quanto riguarda i corsi e i laboratori il trend di crescita (da 3.500 partecipanti nell’anno scolastico 2005/2006 a 10.000 nel 2019/2020) si è consolidato nonostante la sospensione delle attività in presenza e la migrazione on line delle attività fino a giugno 2021;
- per quanto riguarda il Cineclub per bambini e ragazzi, nel 2020/2021 si è inevitabilmente arrestato l’incremento di pubblico delle proiezioni che dai 2.115 spettatori della stagione 2007/2008 ci aveva portato ai 7.200 spettatori del 2018/2019; la stagione 2019/2020 a causa della chiusura delle sale a fine febbraio ha chiuso con 4.083 spettatori in presenza; la stagione 2020/2021 ha potuto contare solo su 1 mese e mezzo di apertura; a settembre 2021 l’attività del Cineclub è ripartita e il pubblico ha risposto con interesse crescente in questi mesi;
- nel 2020 il dato dei partecipanti alle iniziative a libera frequenza è invece stato in netta crescita, in quanto i video di presentazione e degli approfondimenti proposti sono stati pubblicati online e il numero totale delle visualizzazioni è stato pari a circa 30.000. Nel 2021 queste attività sono proseguite in forma ibrida, tornando progressivamente per quanto possibile in presenza.



### Schermi e Lavagne per le scuole.

L’avvio del Piano Nazionale del Cinema per la Scuola promosso dal MIUR e dal MIBACT ha iniziato a dispiegare i suoi effetti.

Grazie al finanziamento ottenuto direttamente dalla Cineteca l’attività didattica si è arricchita di un nuovo progetto: si tratta di “A scuola di cinema”, grazie al quale sono state realizzate video lezioni sul linguaggio e la storia del cinema e altri materiali di approfondimento interdisciplinari, pubblicati su una apposita piattaforma web ospitata sul sito della Cineteca e messi a disposizione dei docenti interessati. Nei primi mesi del 2021 sono state coinvolte in attività in presenza o a distanza 15 scuole pilota individuate a livello nazionale, fino al termine dell’anno scolastico.

Un alto effetto “indiretto” del Piano Nazionale risiede nel fatto che la Cineteca di Bologna è stata individuata da diversi Istituti Comprensivi e scuole superiori del territorio come partner di progetti su cui le stesse istituzioni scolastiche hanno ricevuto contributi.

La consueta attività di programmazione “in presenza” di proiezioni mattutine tematiche e di lezioni, interrottasi bruscamente a marzo 2020, è ripresa nei mesi di maggio-giugno 2021. Declinate in base all’età degli alunni (dalle scuole dell’infanzia alle secondarie di secondo grado), è però

proseguita un'intensa attività online. Nel 2021 gli studenti coinvolti dalle iniziative online o in presenza sono stati circa 7.300. Di questi, 1.750 hanno partecipato ai matinée.

Le attività che hanno indubbiamente subito il contraccolpo più duro dalla sospensione delle attività scolastiche in presenza sono quelle laboratoriali, che sono state riprese dall'autunno.

Il Premio Luca De Nigris, giunto alla sua ventitreesima edizione (cfr.paragrafo 11), si è tenuto anche nel 2021, alla fine di ottobre, nell'ambito del festival Visioni Italiane.

Tramite la stretta collaborazione con i pedagogisti del Settore Istruzione del Comune di Bologna, nel 2021 si è rinnovato l'impegno rivolto agli operatori, attraverso momenti di formazione online, in vista dell'avvio di progetti strutturati nelle sezioni insieme ai bambini nel 2022. A ottobre e novembre è stato organizzato un corso in presenza con l'illustratrice Francesca Massai, per operatori dei nidi ed educatori delle scuole dell'infanzia del Comune di Bologna.

Per i docenti è stato anche organizzato un corso online in 6 incontri nel corso della primavera, sul linguaggio e la storia del cinema, con la partecipazione di registi e altri professionisti del settore.

Prosegue inoltre la collaborazione con il Centro di Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche, che ha portato alla realizzazione, a maggio, di un importante incontro di restituzione del progetto Pe.Lé sulla giustizia riparativa, progetto che ha visto il Dipartimento Schermi e Lavagne impegnato in una serie di incontri laboratoriali a Reggio Emilia e a Bologna, con lo scopo di rendere i ragazzi consapevoli dell'importanza di questo tema. Il progetto Pe.Lé sta proseguendo e nel 2022 ci saranno interventi da parte di Schermi e Lavagne in particolare nei territori di Imola e Forlì.

Anche quest'anno si è rinnovata la collaborazione con il festival *Passaggi d'autore - Intrecci mediterranei* di Sant'Antioco (CA) attraverso un laboratorio di animazione, svolto online.

#### Schermi e Lavagne per le famiglie e il Cineclub

Le attività in presenza con le famiglie hanno subito una brusca sospensione in corrispondenza delle fasi più dure della pandemia. Tutta l'attività durante il periodo di chiusura delle sale è stata finalizzata a tenere vivo, per quanto a distanza, il rapporto con le famiglie.

A giugno, con l'avvio dei campi estivi, abbiamo constatato come l'interesse delle famiglie per un ritorno alle attività in presenza fosse elevato: tutte e 4 le settimane dei campi estivi (due a giugno e due a settembre) hanno visto esaurirsi i posti disponibili in breve tempo.

Questa volontà di tornare a partecipare "dal vivo" è risultata evidente anche considerando tutte le altre attività estive organizzate da Schermi e Lavagne. Tra queste, in primis, la sezione *Kids* del festival *Il Cinema Ritrovato*, ma anche il progetto *Lookap*, che ha coinvolto il Cinema La Pergola di Vidiciatico e altre associazioni e realtà del territorio dell'Appennino bolognese, e la collaborazione con Gaggio Montano, che ha richiesto a Schermi e Lavagne l'organizzazione di un vero e proprio festival dedicato sia alle famiglie che agli studenti dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado del territorio.

Le attività di Schermi e Lavagne per la libera frequenza hanno coinvolto anche i ragazzi dai 12 ai 16 anni in su, attraverso la prosecuzione del percorso "A scuola di cinema" avviato nell'autunno 2020 e proseguito online fino alla fine dell'anno, poi ripreso in presenza fino alla realizzazione di un cortometraggio originale a opera dei partecipanti, e attraverso la realizzazione, a luglio, del laboratorio "Giovani Filmmaker" nel corso del quale, insieme all'animatrice Beatrice Pucci, i ragazzi e le ragazze hanno creato un corto di animazione in stop motion.

Nel 2021 per il primo anno Schermi e Lavagne ha organizzato proiezioni, laboratori, lezioni e visite guidate nell'ambito di *Scuole aperte*, il progetto del Comune di Bologna per le scuole secondarie che prevede un'offerta formativa per gli studenti da giugno a settembre. I ragazzi complessivamente coinvolti sono stati 430, provenienti da 11 scuole diverse.

Tra le nuove collaborazioni avviate nel 2021 segnaliamo infine quella con l'associazione Leo Scienza che organizza il progetto Unijunior, affiliato alla rete europea eucu.net per l'organizzazione di corsi e laboratori per bambini e ragazzi dagli 8 ai 14 anni presso le sedi universitarie (online negli ultimi due anni), allo scopo di avvicinarli in particolare alle materie scientifiche. Schermi e Lavagne, per ogni tematica affrontata nel corso di questi laboratori, ha suggerito lungometraggi e cortometraggi di tutta la storia del cinema da vedere in famiglia.

Il *Cineclub Schermi e Lavagne*, rivolto a bambini e ragazzi, propone tutti i sabati e domenica al Cinema Lumière i film della stagione alternati a film del patrimonio e a rari contributi di cineteca. Le proiezioni vengono spesso presentate da esperti e accompagnate da laboratori e altre iniziative.

Purtroppo il Cineclub per ragazzi, così come gli appuntamenti in Cinnoteca rivolti ai bambini dai 2 ai 5 anni, ha subito una battuta d'arresto a fine febbraio 2020 e, tranne una breve parentesi tra settembre e ottobre 2020, l'attività è stata realizzata in modalità online, in particolare grazie al progetto *#lorestoinsala*, con proiezioni settimanali rivolte ai bambini e alle loro famiglie.

Il 19 settembre 2021 è ripresa finalmente l'attività in presenza anche al Cinema Lumière, con un Open Day rivolto alle famiglie e lo spazio della Cinnoteca, dedicato ai bambini dai 2 ai 5 anni che per circa un anno non è stato utilizzato, è stato completamente rinnovato e riallestito per la ripartenza autunnale.

Ha ripreso parimenti anche *Cinenido-Visioni disturbate*, l'iniziativa rivolta a coloro che, con l'arrivo di un bebè, si sono allontanati dalle sale cinematografiche 'per non disturbare': tutti i mercoledì mattina presso il Cinema Lumière vengono proiettati film in prima visione ma anche preziose rarità e restauri della Cineteca, rivolgendo una particolare attenzione ai neo-genitori accompagnati in sala dai loro neonati.

#### **Collaborazioni nazionali e internazionali**

Fra le principali collaborazioni europee si ricorda la rete di esercenti Europa Cinemas che annualmente a Bologna organizza un seminario specifico sulle strategie da mettere in atto per rivolgersi al pubblico più giovane e avvicinarlo ai film della storia del cinema e al patrimonio del cinema europeo, e che quest'anno ha collaborato alla realizzazione del seminario di ACE (Associations des Cinémathèques Européennes) durante il Cinema Ritrovato: un workshop dedicato ai progetti di Film Education e alle opportunità che un'attività di questo tipo può portare alle cineteche in termini di pubblico e di nuove prospettive.

Schermi e Lavagne fa parte del Board di ECFA (European Children's Film Association): l'associazione riunisce cineteche, festival, case di produzione, distributori, enti di formazione, legati dal comune interesse per il cinema di qualità destinato ai bambini e al giovane pubblico. Nel 2021 il Board di ECFA è stato ospitato a Bologna per la prima volta durante il Cinema Ritrovato.

La partecipazione di Schermi e Lavagne a festival internazionali, convegni e altri incontri pubblici sull'educazione al cinema è proseguita online (tra i più recenti citiamo: *Do Images Dream with Archives?* - Barcellona - dicembre 2021; *Kids Kino Industry Forum* Varsavia - settembre 2021; *FIFF - Festival International du Film du Fribourg / Tavola rotonda nazionale sull'educazione al cinema* - Friburgo - luglio 2021; *Festival International du Film d'Animation d'Annecy* - giugno 2021; *Trieste Film Festival* - giugno 2021; *La cultura come professione* Università di Napoli Federico II - aprile 2021).

Il progetto biennale CINARTS, co-finanziato dal programma MEDIA della Commissione Europea sulla Film Education, condotto dalla Cineteca di Bologna, vede tra i partner Passeurs d'Images, Cinemateca Portuguesa, Cinémathèque Royale de Belgique e Hungarian National Film Institute, per la realizzazione di una piattaforma web destinata ai docenti e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, che analizzi i rapporti tra il cinema e le altre arti visive e che proponga attività da realizzare con le classi. Il progetto si è concluso nel mese di dicembre 2021. La piattaforma è stata realizzata ed è disponibile ai docenti e agli educatori che si registrino sul sito [www.cinarts.eu](http://www.cinarts.eu).

### 13. L'ACCREDITAMENTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'accreditamento ottenuto presso la Regione come ente di formazione, ha permesso alla Cineteca di cominciare a proporre dei percorsi di formazione professionale per il settore cinematografico. In 5 anni Cineteca ha sviluppato 37 corsi tra alta formazione e formazione permanente, per un totale di 11.925 ore totali tra lezioni, project work ed esperienze lavorative con il coinvolgimento di circa 664formandi.

I corsi "I mestieri del cinema" hanno offerto un ampio ventaglio di proposte di formazione volte a rispondere alla richiesta di specifiche competenze e professionalità da parte delle imprese e delle persone che operano nel settore del cinema e dell'audiovisivo. I corsi sono stati fondati, oltre che della riconosciuta esperienza della Cineteca, anche di quella di una rete di partner che collaborano attivamente alla realizzazione delle iniziative di formazione. I corsi si articolano in percorsi formativi di docenza frontale, ore di project work e periodi di stage.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria hanno avuto due conseguenze: la migrazione on line di buona parte dell'attività formativa "d'aula" e lo slittamento dei calendari dei corsi.

Il 2021 ha ospitato la "coda" dei corsi iniziati l'anno precedente (cfr. Relazione di Missione 2020) ed ha visto l'avvio di 3 nuovi corsi. I primi due, con sede a Bologna, hanno affrontato le tematiche degli *archivi digitali* e della *sottotitolazione* a servizio del cinema e dell'audiovisivo, mentre il terzo, *il corso di alta formazione in cinema documentario e sperimentale*, si è svolto in collaborazione con L'Università di Parma. Tutti e tre i corsi, iniziati nel corso del 2021 si concluderanno nell'anno successivo.

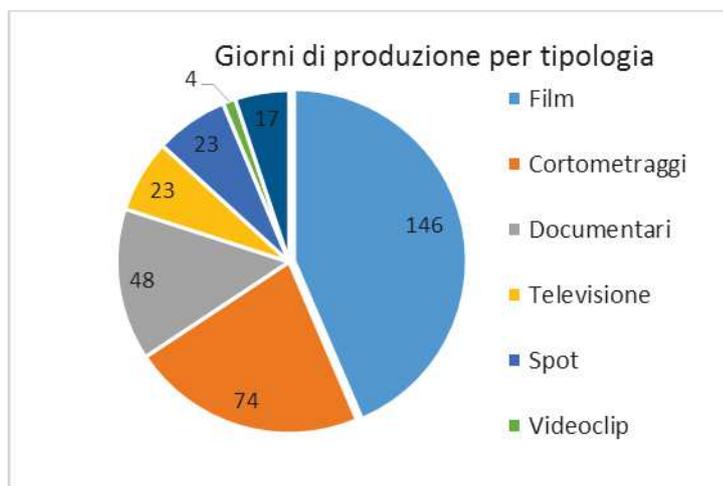
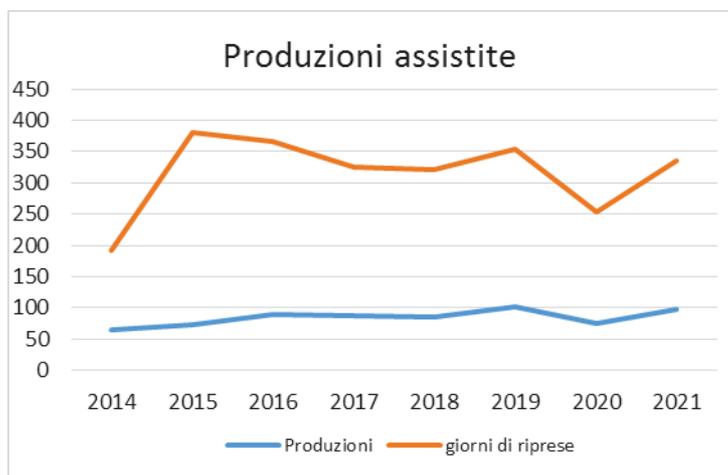
### 14. LA FILM COMMISSION

L'attività della Film Commission supporta e sostiene le produzioni cinematografiche che scelgono Bologna per le riprese, attraverso l'erogazione di servizi:

- L'occupazione gratuita del suolo pubblico per tutte le riprese cinetelevisive;
- Le agevolazioni per l'utilizzo di proprietà comunali;
- L'assistenza per l'ottenimento di tutti i permessi relativi all'occupazione finalizzata alle riprese, di suolo pubblico e di edifici comunali;
- Il coordinamento della presenza della Polizia Locale e semplificazione degli iter burocratici;
- L'assistenza nella ricerca di ospitalità per il soggiorno delle troupe;
- Le informazioni relative alle professionalità locali di settore e inerenti alle esigenze produttive del cinema e della televisione.

Negli ultimi anni si è assistito ad un incremento dell'attività. La ragione di questo aumento è imputabile principalmente alle prime ricadute positive dei bandi regionali in favore dello sviluppo e della produzione, istituiti con la nuova legge regionale sul cinema, e che prevedono tra i requisiti/criteri del sostegno finanziario pubblico il fatto di scegliere il territorio regionale come location per le riprese.

Quindi di seguito si presentano alcuni grafici che testimoniano l'aumento del numero di produzioni e dei giorni di riprese nell'ultimo periodo.



## 15. PROGETTI EUROPEI

Finanziati con risorse dedicate dall'Unione Europea, la Cineteca ogni anno propone o collabora a progetti culturali di cooperazione internazionale su scala europea. Da diversi anni è partner attivo, spesso in qualità di capofila, di una rete di cineteche ed istituzioni europee che ha portato avanti progetti innovativi, con particolare riferimento ai metodi e alle pratiche in tema di educazione all'immagine e di public development.

Si è concluso a dicembre 2021 il progetto biennale **CINART**. Il progetto riunisce un partenariato internazionale composto da: Cineteca di Bologna, Les Enfants de Cinema (Francia), Cinémathèque Royale de Belgique (Belgio), Cinemateca Portuguesa (Portogallo) e Filmalap (Ungheria); scopo del progetto è formare una nuova generazione di spettatori e fruitori di cinema, più curiosi ed attenti alla varietà proposta dal cinema europeo e dai film di patrimonio. Per raggiungere questo ambizioso fine il progetto intende lavorare sul cinema come strumento per approfondire le arti visive, per renderlo un oggetto più familiare e facilmente riconoscibile nel quotidiano di bambini e ragazzi.

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA  
Relazione del Collegio dei Revisori  
al Bilancio al 31/12/2021

Al Socio Comune di Bologna

Il Collegio dei Revisori ha ricevuto in data 14 Giugno 2022 il documento predisposto, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto vigente, dal Consiglio di Amministrazione da sottoporre all'approvazione del Socio Fondatore contenente, ai sensi dell'art. 19, il Bilancio di esercizio consuntivo per l'anno 2021, corredato dalla Nota Integrativa, nonché della Relazione di Missione. A tale riguardo precisiamo che abbiamo rinunciato al termine di cui all'articolo 2429 del codice civile.

In data 21 Giugno 2022 il collegio si è riunito per redigere la seguente relazione.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ *Attività di vigilanza svolta nell'esercizio*

Nel corso dell'incarico e per quanto rientra nell'ambito delle nostre attribuzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ci siamo incontrati con il Consiglio di Amministrazione e con il Direttore Generale e in relazione a tali incontri e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nell'ambito delle nostre attribuzioni e per quanto ci è stato reso possibile, sull'adeguatezza e sul concreto funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e in ordine alle misure adottate Consiglio di Amministrazione per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale durante le riunioni informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e dalle società partecipate: **L'Immagine ritrovata srl** partecipata al 100%, nonché delle due società estere **L'Immagine Ritrovata ASIA ltd** costituita ad Hong Kong e **l'Image Retrouvée sas** costituita a Parigi, partecipate dell'Immagine Ritrovata al 51%; **Modernissimo srl** costituita allo scopo di dare attuazione al progetto di riapertura del Cinema Modernissimo partecipata all' 83,62, e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le attività svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. E' stata quindi periodicamente valutata l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dell'organo di controllo.

Le informazioni richieste sono state fornite dall'ufficio amministrativo e dalla direzione generale, sia in occasione delle riunioni programmate, anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno ottemperato a quanto ad essi imposto dalle norme di legge.

Durante le verifiche, si è constatata la regolare tenuta dei sociali, contabili, aggiornati secondo le disposizioni di legge.

Durante il periodo amministrativo che si è chiuso, è stato verificato che sono stati adempiuti in modo corretto e nei termini di legge gli obblighi posti a carico dell'organo amministrativo.

In particolare, risultano versate le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli enti previdenziali, così come risultano regolarmente presentate le dichiarazioni fiscali.

Abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (Comune di Bologna) svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione.

E' stata verificata l'applicazione del programma di contabilità analitica, con identificazione di centri di costo specifici per l'attività istituzionale e quella commerciale; per i costi promiscui si è adottata la imputazione su base proporzionale in base al rapporto dei proventi attribuibili alle singole attività.

Per l'anno 2021 la predetta percentuale di ripartizione è stata determinata dall'ufficio amministrativo-contabile in funzione di tale rapporto, rispettivamente nella misura del 81 e 19 per cento dei proventi totali.

• **Controllo legale e giudizio sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021**

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. La responsabilità della redazione del bilancio spetta al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio. I nostri controlli sono stati svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il consiglio di Amministrazione è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il consiglio di Amministrazione utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, codice civile.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, espone le seguenti principali risultanze contabili possono essere così riassunte (dati in euro):

**Stato Patrimoniale**

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	19.880.488
Attivo circolante	5.121.452
Ratei e risconti	23.710
<b><u>Totale attivo</u></b>	<b><u>25.025.650</u></b>
Patrimonio netto	20.756.196
Fondi per rischi e oneri	324.591
Trattamento fine rapporto	845.464
Debiti	2.805.315
Ratei e risconti	294.084
<b><u>Totale passivo</u></b>	<b><u>25.025.650</u></b>

**Conto economico**

Valore della produzione	7.267.726
Costi della produzione	7.183.767

Differenza tra valore e costi della prod.	<b>83.959</b>
Proventi e oneri finanziari	5.370
Rettifiche di attività finanziarie	0
Risultato prima delle imposte	<b>89.329</b>
Imposte	54.903
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>34.426</b>

Dall'esame del progetto di bilancio, il collegio ha assunto le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- la Fondazione non ha redatto il bilancio sociale in quanto non obbligata;
- la Fondazione non utilizza strumenti finanziari derivati.

▪ **Conclusioni**

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Considerato le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 21 Giugno 2022

**Il Collegio dei Revisori**

**Roberto Franco Fiore**

---

**Federica Santini**

---

**Pietro Stefanetti**

---